

2024

BILANCIO SOCIALE

Fondazione Edoardo Garrone



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ENTE FILANTROPICO ETS BILANCIO SOCIALE 2024

Fondazione Edoardo Garrone
Ente Filantropico ETS
Codice Fiscale: 95093120103
Partita IVA: 01984760999
Ente Filantropico RUNTS Repertorio 80185
Sede legale: Via San Luca 2 – 16124 Genova

Bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
117/2017 e secondo quanto prescritto dal D.M. 4 luglio 2019.

Immagine di copertina: Studio Wiki

Nota sull'uso del linguaggio inclusivo

Nell'impegno verso un linguaggio inclusivo e rispettoso delle identità di tutte le persone, abbiamo adottato formulazioni che mirano a garantire equità e accessibilità nella comunicazione. Nel questionario online rivolto agli **stakeholder*** (maggiori informazioni nel capitolo 3), abbiamo previsto la possibilità di indicare il genere con cui ciascuna persona si identifica. Sulla base di questa scelta, le domande successive sono state adattate garantendo un'esperienza di compilazione più rispettosa e personalizzata.

* Stakeholder

Un soggetto o un gruppo di soggetti che hanno un interesse nelle attività e nell'andamento di un'azienda, un'istituzione o un ente. Può o possono avere un certo grado di influenza e potere nei confronti dell'organizzazione e a sua volta essere influenzato dalle decisioni prese da questa.

Lettera del Presidente

Generali Stakeholder,

l'anno appena concluso, con alcuni accadimenti a livello politico globale e la mancata risoluzione – se non l'exasperazione - di situazioni già in atto, ha indubbiamente accentuato scenari di disuguaglianza, povertà materiale e fragilità sociale, nonché un diffuso senso di instabilità e preoccupazione.

In un contesto in cui i valori e le istituzioni sovranazionali su cui si è fondato lo sviluppo europeo e, più in generale il macro-equilibrio mondiale degli ultimi settant'anni, vengono per la prima volta messi in discussione dalle più svariate sollecitazioni, è più che mai importante che le parti sociali non perdano di vista il quotidiano e la vita reale delle persone, unico e insostituibile presidio di umanità, cantiere di tenuta sociale e laboratorio di cambiamento.

Fondazioni, Organizzazioni No Profit e Terzo Settore nel loro insieme, già importantissimi agenti di cura e coesione sociale, in questi ultimi anni sono stati chiamati a moltiplicare gli sforzi, a diversificare le risorse, a rafforzare alleanze e a crearne di nuove, a osservare e apprendere a ogni intervento per innovare processi e strumenti necessari a rispondere a bisogni sempre nuovi e in rapida evoluzione. Una forza sociale in evidente espansione e con un potenziale ancora tutto da dispiegare, grazie a crescenti pratiche di dialogo, scambio e collaborazione.

Lo scorso giugno, nel corso dell'Assemblea Annuale di Assifero che abbiamo ospitato a Genova e che ha potuto contare sulla maggior partecipazione mai registrata, sono stati evidenti a tutti il senso di una responsabilità condivisa, l'urgenza di intensificare presenze e prese in carico, la volontà di procedere uniti per irrobustire i risultati e l'impegno comune verso tutte le fasce delle giovani generazioni, i cui specifici bisogni vengono sempre più trascurati e il cui futuro è pericolosamente a rischio.

Se a incoraggiarci ad andare avanti e oltre, non fossero stati sufficienti i sentimenti condivisi, le visioni e le progettualità, in quei giorni ci sono stati anche tutti i racconti, i successi, gli insuccessi da cui imparare, le intuizioni e le storie dei bambini, dei ragazzi e di tutte le persone per cui abbiamo la fortuna di lavorare.

Fondazione Edoardo Garrone, che nel 2025 celebra vent'anni di attività, sta compiendo alcuni importanti passi – incremento delle risorse, ampliamento degli interventi, avvicendamento generazionale nella Governance – per proseguire il proprio cammino a favore dei giovani più fragili e per partecipare in modo sempre più attivo e competente allo sviluppo del più ampio settore filantropico nazionale.

Al momento, il 2025 non ci ha ancora portato dal mondo o da casa nostra i cambiamenti che in molti vorremmo, ma siamo partiti con un anno in più di esperienza, un'accresciuta consapevolezza di cosa bellezza e gentilezza siano in grado di generare e un inesauribile desiderio di fare.

Alessandro Garrone



Indice dei contenuti

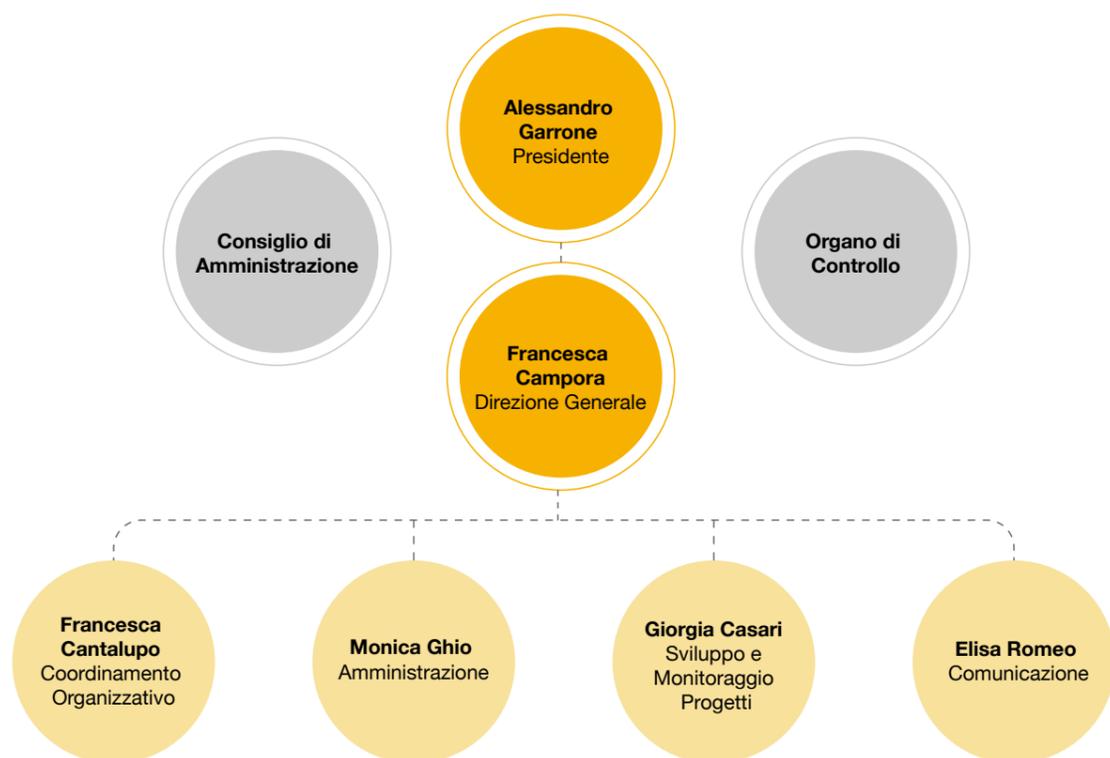
I. Lettera del Presidente	
II. Executive Summary	06
III. Nota metodologica	10
1. Fondazione Edoardo Garrone	12
1.1 Missione e finalità 1.2 Vision 1.3 Attività statutarie 1.4 Storia 1.5 Contesto	
2. Le persone di Fondazione	20
2.1 Governance 2.2 Gruppo di lavoro	
3. Gli stakeholder di Fondazione	30
3.1 Mappa degli stakeholder 3.2 Coinvolgimento degli stakeholder 3.3 Analisi di materialità 3.4 L'opinione degli stakeholder su Fondazione 3.5 La rete e il sistema filantropico nazionale	
4. Il nostro impegno sul territorio	42
4.1 Programmi: l'impegno per la scuola 4.2 Programmi: l'impegno per l'Appennino	
5. Situazione economico-finanziaria	68
6. Sviluppi strategici e impegni per il futuro	72
7. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	76
8. Appendice	78
Relazione di missione 2024 Rendiconto gestionale Bilancio d'esercizio Bibliografia Riconoscimenti e gruppi di lavoro	

Executive summary

Fondazione Edoardo Garrone

Fondazione Edoardo Garrone è impegnata nella formazione delle nuove generazioni e agisce per creare cambiamenti positivi nella società: valorizzazione dei singoli talenti, innovazione dei modelli educativi, offerta di esperienze culturali e artistiche inclusive e accessibili, rafforzamento di codici e strumenti per lo sviluppo di pensiero critico, coinvolgimento in pratiche di cittadinanza attiva e sostegno all'imprenditorialità giovanile, ispirano piani strategici e obiettivi di impatto.

Grazie a un approccio collaborativo sia con realtà private che pubbliche, sostiene lo sviluppo dei territori, promuove l'equità sociale soprattutto in contrasto alla povertà educativa e partecipa alla transizione ecologica generando opportunità di crescita per i singoli e le comunità.



Composizione del Consiglio d'Amministrazione per genere ed età



Mapa degli stakeholder



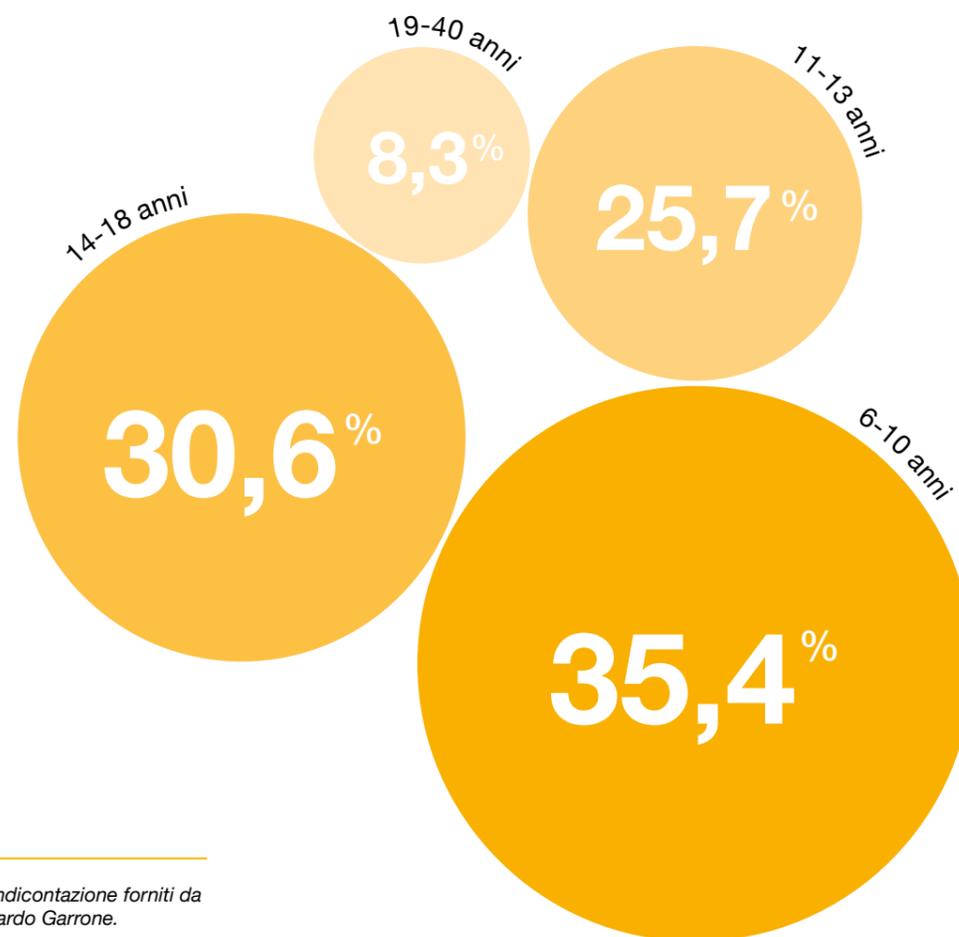
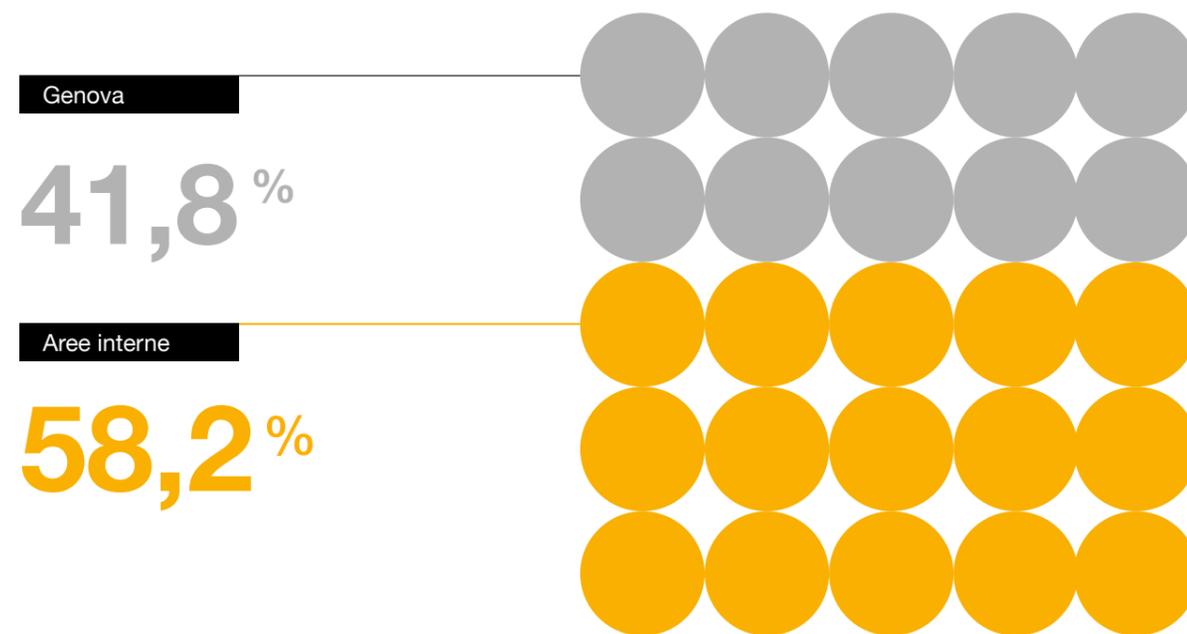
Il nostro impegno sul territorio

L'impegno per la scuola (Genova)

- Tra le righe
- Lo spettacolo siamo noi!
- AppenninoLAB

L'impegno per l'Appennino (Aree interne)

- ReStartApp
- Vitamine in Azienda
- Imprese in Rete



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.



Risorse dedicate alle spese di gestione e risorse allocate ai progetti

Spese di gestione	334.658 €
Risorse allocate ai progetti	1.540.405 €

Impegni per il futuro

A partire dal 2026, Progetto Appennino, il programma a supporto alle iniziative imprenditoriali dei più giovani nelle aree interne, adotterà un nuovo modello biennale, raddoppiando il tempo e le risorse investite su ciascun territorio coinvolto: questo si tradurrà in un'estensione del processo di mappatura dei bisogni e nella conseguente co-progettazione di risposte specifiche affiancate ai percorsi formativi di consolidata efficacia (Campus ReStartApp, Vitamine in Azienda, Imprese in rete). Verrà inoltre rafforzata la rete informale tra tutte le imprese coinvolte nelle varie edizioni di Progetto Appennino, tramite l'offerta di momenti di formazione, la creazione di incontri di scambio e condivisione e l'incubazione di progetti di collaborazione.

In ambito educativo, verrà progressivamente ampliato il numero di persone beneficiarie anche con l'attivazione di programmi dedicati alla fascia 0-6 e, in generale, ulteriormente migliorata la qualità degli interventi, introducendo valutazioni d'impatto avanzate e rafforzando le sinergie con altre agenzie del territorio, secondo logiche di comunità educante e di condivisione di competenze e risorse.

Infine, per accompagnare l'implementazione del piano strategico e il percorso di sviluppo della Fondazione, evolverà anche il modello di governance, con l'introduzione di Consiglieri Indipendenti di specifica e comprovata esperienza e la creazione di uno Youth Steering Committee capace di proporre nuovi stimoli e di mettere ancor più in contatto la Fondazione con bisogni, problematiche e aspirazioni dei giovani.



Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale 2024 di Fondazione Edoardo Garrone rappresenta la volontà dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, tramite il coinvolgimento degli stakeholder e in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 luglio 2019).

Come richiesto dalle Linee guida, Fondazione Edoardo Garrone si è attenuta ai seguenti principi durante la redazione del proprio Bilancio Sociale: rilevanza, completezza, trasparenza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, e autonomia delle terze parti.

Il team del centro di ricerca ARCO di Fondazione PIN ha accompagnato Fondazione Edoardo Garrone nel processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, che si è concretizzato nello svolgimento di tre focus group, un questionario, e sei interviste individuali.

Tali attività di coinvolgimento sono state condotte per raccogliere punti di vista sia di stakeholder interni che esterni alla Fondazione e raccogliere gli elementi utili per condurre l'analisi di materialità sulla cui base è stato redatto il presente documento. I risultati delle attività di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati dell'analisi di materialità sono riportati nel [Capitolo 3](#).

Salvo diversamente specificato, i dati e le informazioni riportate si riferiscono al periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2024 e riguardano il periodo di attività di Fondazione Edoardo Garrone.

Come richiesto dalle Linee guida, si rende conto che non vi sono contenziosi giudiziari e stragiudiziali rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, né sono stati evidenziati elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.



**Rilevanza,
completezza,
trasparenza,
competenza
di periodo,
comparabilità,
chiarezza,
veridicità e
verificabilità,
attendibilità, e
autonomia delle
terze parti**

Fondazione Edoardo Garrone

01

1.1 Missione e finalità

Fondazione Edoardo Garrone si impegna a formare le nuove generazioni, rendendole protagoniste consapevoli del proprio percorso umano e professionale e promotrici di un cambiamento positivo nella società.

Crediamo che le grandi sfide contemporanee – dalla transizione ecologica all’equità sociale, fino all’evoluzione culturale – possano essere affrontate solo attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani. Per questo, ascoltiamo i bisogni delle comunità e dei territori e rispondiamo con iniziative concrete, capaci di generare un impatto duraturo.

Il nostro lavoro si fonda su un **approccio strategico**, guidato dalla definizione di obiettivi chiari e verificabili, dalla costruzione di reti e collaborazioni e dal monitoraggio costante dei risultati. Ogni anno coinvolgiamo i giovani in percorsi formativi innovativi, offrendo strumenti concreti per affrontare le sfide del futuro. In particolare, dedichiamo attenzione alla scuola e al rilancio delle aree interne.

1.2 Vision

Immaginiamo un **futuro in cui i giovani siano protagonisti del cambiamento**, consapevoli del loro ruolo nella costruzione di una **società più equa, sostenibile e innovativa**.

La nostra azione si fonda sulla convinzione che l’educazione e la cultura siano strumenti fondamentali per affrontare le sfide globali e locali.

Attraverso una filantropia strategica e collaborativa, lavoriamo per generare opportunità reali di crescita, favorendo lo **sviluppo sociale ed economico dei territori**.

Il nostro impegno è costruire un domani in cui ogni comunità possa prosperare, valorizzando risorse, competenze e tradizioni in un’ottica di innovazione e sostenibilità.

I nostri valori

- FIDUCIA NEI GIOVANI
- SVILUPPO DEI TALENTI
- CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE
- COESIONE SOCIALE
- EDUCAZIONE, CULTURA E ARTI COME LEVE DI PROMOZIONE PERSONALE, CAMBIAMENTO ED EQUITÀ SOCIALE

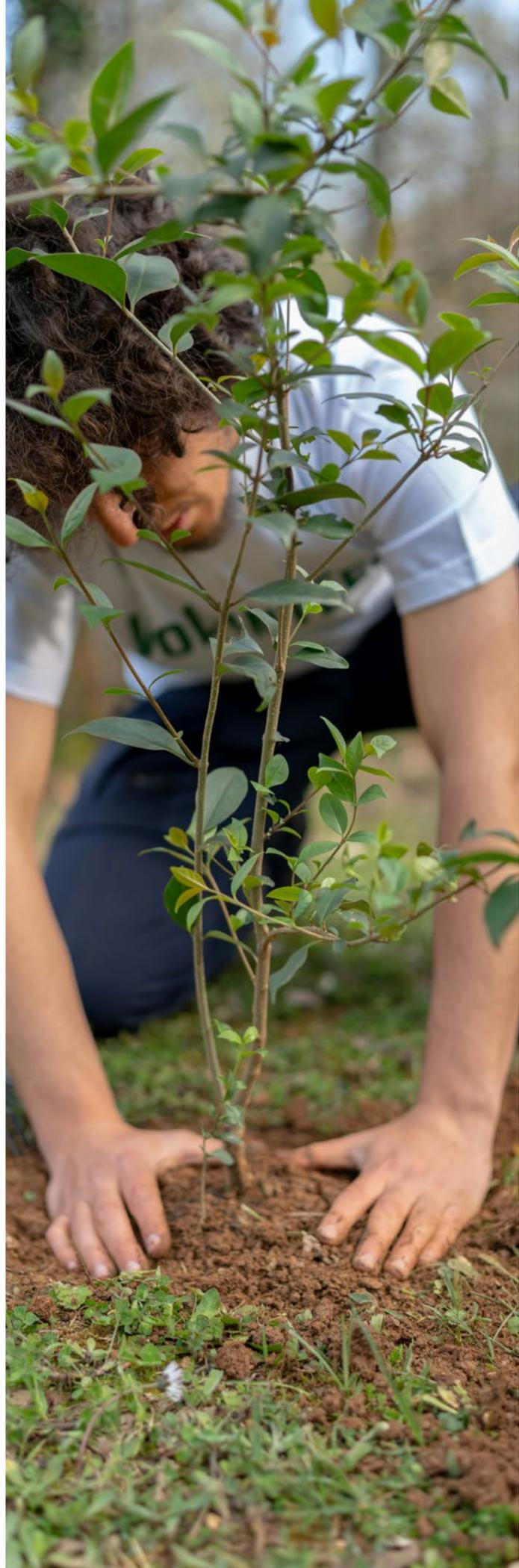
1.3 Attività statutarie

Fondazione Edoardo Garrone opera senza scopo di lucro per sostenere giovani e categorie fragili attraverso progetti di educazione, formazione e cultura.

Si impegna nella prevenzione della dispersione scolastica, nel miglioramento dell'offerta formativa per i più giovani, nella più ampia divulgazione culturale e scientifica e nella promozione della coesione sociale, destinando tutte le proprie risorse alla realizzazione dei programmi.

Collabora con enti del Terzo Settore per ampliare l'impatto delle sue attività e può svolgere attività complementari, purché coerenti con la sua missione.

Per consultare il nostro statuto,
CLICCA QUI



1.4 Storia

Fondazione Edoardo Garrone nasce nel 2004 per volontà di Riccardo Garrone, quale naturale evoluzione dell'impegno filantropico delle famiglie Garrone e Mondini. La Fondazione è dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del gruppo ERG.

Ogni evoluzione dei progetti di Fondazione è legata alla volontà di rispondere in maniera puntuale e fattiva ai bisogni emergenti del contesto sociale di attività.

2004
2013

Al centro della mission di Fondazione Edoardo Garrone c'è la volontà di **incidere positivamente nello sviluppo culturale e sociale del proprio territorio. Nella fase di avvio, volutamente sperimentale, vengono esplorate diverse modalità di intervento** – formazione, cicli di conferenze, borse di studio, mostre - **e viene rivolta l'attenzione a molteplici fasce di cittadinanza** – dagli studenti della scuola primaria, ai laureati per il perfezionamento post-laurea o l'avviamento all'autoimprenditorialità, sino ad adulti e anziani interessati a partecipare alla vita pubblica e a raccogliere suggestioni in ambito artistico. In questa prima fase, tutte le attività sono **focalizzate a Genova.**

2014

Progressivi cambiamenti di scenario innescati dalla crisi finanziaria del 2009 e segnati da un **ritorno di interesse per modelli e processi dell'economia reale**, unitamente alle **crescenti attenzioni a livello nazionale e comunitario per obiettivi e sfide della transizione ecologica**, portano la Fondazione ad avviare il proprio impegno sul **territorio Appenninico** con la prima edizione di **ReStartApp**, il Campus per giovani aspiranti imprenditori della montagna. Grazie a spunti maturati dal costante interesse di Riccardo Garrone per il loro potenziale di sviluppo, in questa nuova fase storica gli **Appennini si rivelano più che mai laboratorio di innovazione economica, sociale e ambientale e, i giovani, diventano preziosi attivatori di nuove prospettive sulla sostenibilità.** L'interesse suscitato da ReStartApp e la costante crescita dei risultati da un'edizione all'altra, portano a **una definitiva messa a punto della mission di Fondazione Edoardo Garrone che, da questo momento, sarà focalizzata sulla formazione dei giovani e, grazie alla loro positiva integrazione e partecipazione, sullo sviluppo sostenibile delle aree interne.**

2018
2021

L'intervento di Fondazione nelle aree del **Centro Italia** colpite dal sisma del 2016 porta a **un'evoluzione di ReStartApp** che, accanto all'incubazione di nuove imprese, propone percorsi di accelerazione e di progettazione in rete per imprese appenniniche già esistenti e desiderose di acquisire nuove competenze, migliorare modelli organizzativi e gestionali, accedere pienamente al proprio potenziale e incidere sulla coesione sociale del territorio. **Nasce così "Progetto Appennino – idee che muovono montagne", un sistema integrato di interventi realizzato in collaborazione con soggetti pubblici e privati dei territori, per sostenere e rilanciare il tessuto imprenditoriale locale in coerenza con le più ampie politiche di sviluppo economico e sociale e per mettere in connessione buone pratiche appenniniche e modelli di successo a livello nazionale.**

Cresce contemporaneamente **l'impegno per la scuola** che, dopo la pandemia di Covid-19, in contrasto con il dilagare di pratiche on-line, punta a **rafforzare la dimensione relazionale ed emozionale degli apprendimenti con nuovi programmi incentrati su cittadinanza attiva e responsabile, esperienze letterarie e artistiche fuori e dentro le aule, percorsi in natura e collaborazioni adatte a rafforzare pratiche e prospettive di comunità educanti.**

2021
2025

Fondazione Edoardo Garrone realizza **cinque edizioni di Progetto Appennino in altrettante regioni appenniniche – Marche, Campania, Liguria, Abruzzo, Molise** – sperimentando diverse forme di partnership e diventando riferimento nazionale per lo sviluppo economico delle aree interne e il coinvolgimento dei giovani nelle sfide di riattivazione e neo insediamento. In questi stessi anni, la Fondazione matura e rafforza progressivamente un approccio costante di monitoraggio e valutazione degli impatti, organico alla progettazione e alla pianificazione strategica.

1.5 Contesto



Valorizzazione aree interne | Imprenditorialità sociale | Progetto Appennino

La letteratura sull'imprenditorialità si è prevalentemente sviluppata indipendentemente dallo studio del luogo entro cui i processi imprenditoriali si attuano (*placeless entrepreneurship*). I fattori di contesto presi in considerazione sono per lo più quelli legati al sistema istituzionale in cui si sviluppa il processo imprenditoriale (es. qualità delle istituzioni, presenza di incentivi).

Fanno eccezione gli studi sull'imprenditorialità rurale che, seppur analizzano in dettaglio le relazioni impresa-territorio, restano però "limitati" a una visione del territorio come vincolo alla crescita dell'attività di impresa e ostacolo da superare. Limitato è lo studio delle strategie intenzionali che gli imprenditori possono mettere in atto proprio scegliendo contesti rurali.

Recentemente, anche grazie agli stimoli della transizione ecologica, dei **green jobs*** e del ritorno a un'economia materiale (post crisi finanziaria 2009), si sta verificando una vera e propria **rivoluzione nella concezione del luogo entro cui il processo imprenditoriale si attua**: da "spazio neutrale" a "provider" di significati, con lo studio del luogo come fonte di un insieme unico di risorse (Müller & Korsgaard, 2018), fondamentali per spiegare il livello di radicamento imprenditoriale (Greenberg et al., 2018) e come obiettivo di un più ampio processo di **ri-**

nerazione territoriale (Slawinski et al., 2021), fino a essere considerato addirittura come **outcome**** di un processo di co-creazione, con il pieno riconoscimento del ruolo e del valore delle componenti non economiche e immateriali del luogo, sia sui processi imprenditoriali che sull'evoluzione stessa del luogo.

In questa prospettiva e in considerazione degli impegni globali di decarbonizzazione e inclusione sociale, sempre più interesse rivestono i modelli imprenditoriali:

- capaci di sostenere economie di raggio ridotto;
- ambientalmente sostenibili e innovativi;
- focalizzati su processi di redistribuzione delle risorse, riducendo la marginalità di luoghi e persone.

I risultati ottenuti in 10 anni di Progetto Appennino, confermano traiettorie ed evidenze degli studi sull'imprenditorialità, contribuendo alla nascita e allo **sviluppo di imprese "generative" per i territori e le comunità**, in una dinamica di reciproco stimolo e attivazione che ha portato sino ad oggi ad un **tasso di successo del 40% delle startup nate dai nostri Campus** contro la media Europea del 10% (Struber, 2020; StartUp Genome, 2021).

* Green jobs

Impieghi che mirano a salvaguardare la Terra e il suo benessere, cercando di sostenere lo sviluppo umano senza però impattare in modo negativo sull'ambiente circostante.

** Outcome

Il risultato o l'effetto generato da un'azione, un intervento o un progetto, spesso in termini di cambiamenti nelle condizioni, nei comportamenti o nel benessere delle persone beneficiarie.

40



Tasso di successo del 40% delle startup nate dai Campus di Progetto Appennino contro la media Europea del 10%

(Struber, 2020; StartUp Genome, 2021)



**Povert  educativa |
Welfare Culturale |
Formazione e sviluppo
culturale e sociale**

ISTAT: Povert  educativa (Pratesi 2019)

- **Istruzione precoce:** sul totale dei bambini 0-2 anni, sono disponibili solo il 28% dei posti nei servizi educativi pubblici e privati per l'infanzia;
- **Dispersione implicita:** l'8,4% degli studenti all'ultimo anno della secondaria di secondo grado, dimostrano un livello basso nelle materie base;
- **Consumi culturali e sport:** nell'anno, il 70% di bambini e ragazzi tra i 3 e i 19 anni non sono mai andati in biblioteca, il 45% non ha letto libri nel tempo libero, il 16,9% non ha fruito spettacoli fuori casa (teatro, musei, siti archeologici...etc..) e il 39,2% non ha praticato sport;
- **Deprivazione materiale e sociale:** il 13,5% dei minori (1,13 milioni)   in deprivazione materiale e sociale specifica, deprivazione che triplica fino ad arrivare al 34,4% dei minori stranieri; il 14% dei minori   in povert  assoluta (1,4 milioni).



Welfare culturale

WHO: "What is the evidence of the role of arts in improving health and well-being? A scoping review" (Fancourt & Finn, 2019)

Il primo studio che, prendendo in considerazione pi  di 900 pubblicazioni, basate su circa 3.700 studi a livello mondiale, dimostra gli **effetti positivi delle arti sullo sviluppo armonico e integrato del bambino, sulla salute mentale e fisica delle persone e sulla coesione e la giustizia sociale.**

Arti e attivit  culturali, soprattutto se esperite in gruppo, sviluppano competenze cognitive, emotive e sociali che portano a consapevolezza di s , comprensione degli altri, spirito di collaborazione, fiducia, impegno sociale e attitudine alla ricerca e al pensiero creativo. Tutti risultati che, in maniera rilevante, concorrono a contrastare povert  educative di origine, a promuovere talenti e capacit  dei singoli, generare sentimenti condivisi di bellezza, giustizia e appartenenza e ad alimentare progetti di miglioramento sociale.

**Case study:
Osservatorio finlandese per
le arti e l'educazione culturale**

La Finlandia vanta una lunga tradizione di sostegno, da parte del Governo, alle arti e alla cultura nell'ambito dell'istruzione pubblica, finalizzato a rafforzare le capacit  creative dei bambini, la loro competenza culturale e il loro benessere individuale e sociale.

Musica, arti visive, arti e tecniche artigianali, sono materie fondamentali nell'intero ciclo della scuola primaria.

Gli studenti dell'istruzione secondaria superiore devono frequentare e completare cinque corsi obbligatori di arti e abilit  nel campo della musica, delle arti performative e di discipline sportive. Nella formazione professionale, tra le materie obbligatorie vi sono anche materie relative alle arti e alle abilit  creative.

Ci sono inoltre molte altre opportunit  per bambini e giovani: i Comuni rendono disponibili programmi artistici di comunit  e attivit  artistiche di vario tipo sono proposte nei luoghi ricreativi extra scolastici e negli asili nido.   inoltre disponibile un'educazione artistica per la formazione permanente degli insegnanti.

Per sostenere e coordinare tutte queste pratiche, nel 2017   stato istituito l'Osservatorio finlandese per le arti e l'educazione culturale, nell'ambito di un progetto governativo denominato "Accesso all'arte e alla cultura" finanziato dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura.

L'Osservatorio   composto dal Centro per la ricerca educativa e lo sviluppo accademico nelle arti, facente parte dell'Universit  delle Arti di Helsinki e dall'Associazione dei centri culturali finlandesi per l'infanzia in collaborazione con l'Universit  di Aalto, l'Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione, Taiteen Perusopetusliitto (associazione finlandese per l'educazione di base nelle arti) e l'Universit  della Lapponia.

Le finalit  dell'Osservatorio sono rafforzare l'accessibilit  equa all'educazione artistica e la sua efficacia in tutta la Finlandia, nonch  elevare il profilo qualitativo del settore, in modo che ogni bambino possa godere dei pi  ampi benefici dell'arte, anche in termini di salute e benessere.

A tale scopo, l'Osservatorio raccoglie e diffonde informazioni su pratiche, ricerche e politiche in tutta la Finlandia, sviluppa strumenti e materiali di ricerca e sostiene l'implementazione di pratiche basate sulle evidenze scientifiche. L'Osservatorio fa anche parte della Rete europea di Osservatori nel campo delle arti e dell'educazione culturale, il che consente di confrontare le pratiche e i risultati della ricerca finlandese con quelli di altri paesi e di favorire la condivisione delle buone pratiche.



Le persone di Fondazione Edoardo Garrone

02.

2.1 Governance

Alessandro Garrone

Presidente

Nato a Genova il 28 aprile 1963, laureato in Economia e Commercio, per dieci anni è stato Amministratore Delegato di ERG S.p.A. guidando il Gruppo verso un importante percorso di trasformazione del modello di business in coerenza con gli obiettivi globali della transizione ecologica. Dal 2012 è Vicepresidente Esecutivo e Presidente del Comitato Strategico di ERG S.p.A.

A seguito della scomparsa del padre Riccardo Garrone, che di Fondazione Edoardo Garrone è stato ideatore e Presidente, nel 2013 il Consiglio di Amministrazione lo nomina Presidente per garantire continuità e ulteriore sviluppo a quanto sino a quel momento intrapreso.

Nel 2021 riceve la nomina di Cavaliere del Lavoro.

Imprenditore, appassionato alpinista e pilota di aereo, ha portato nel lavoro di Fondazione un approccio manageriale, la passione per le sfide e la capacità di guardare oltre le nubi.

È profondamente convinto della necessità di rafforzare collaborazioni e alleanze nel settore filantropico per rispondere in modo più efficace e sistemico ai bisogni.

Il Presidente di Fondazione Edoardo Garrone resta in carica sino alla scadenza del suo mandato quale Consigliere di Amministrazione ed è rieleggibile senza limiti nel numero dei mandati. Esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Coadiuvato dal Direttore Generale, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, per instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative di Fondazione e, più in generale, a sostegno di comuni obiettivi e impatti in ambito sociale e culturale.

Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) di Fondazione Edoardo Garrone può contare su un'ampia partecipazione di rappresentanti di varie generazioni della famiglia Garrone Mondini: la volontà è quella di mantenere e alimentare il coinvolgimento di tutta la famiglia fondatrice in un impegno sociale considerato eticamente imprescindibile, fonte di importanti stimoli e ambito di crescita personale e professionale.

Il CdA è l'organo di governo di Fondazione e ha pieni poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Approva il piano annuale delle attività, il Bilancio, il Bilancio Sociale e il Bilancio preventivo, delibera su donazioni, acquisizioni e gestione del patrimonio e nomina il Direttore Generale e l'Organo di controllo. Può stipulare accordi con enti pubblici e privati e modificare lo Statuto con il voto favorevole di almeno 2/3 dei membri.

Il CdA è composto da 5 a 7 membri, nominati dai Fondatori, con mandato di tre esercizi, uno solo dei Membri nella persona di Carla Garrone Mondini ha una carica a vita. Si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due Consiglieri. Le decisioni sono prese a maggioranza, salvo eccezioni previste dallo Statuto. Tale organo di governo garantisce che Fondazione operi con trasparenza, efficacia e nel rispetto della sua missione. L'attuale CdA è in carica dal 2023.

I membri del CdA, come previsto dallo Statuto, non percepiscono compensi.

Carla Garrone Mondini

Classe 1934, membro della seconda generazione della famiglia Garrone, sorella di Riccardo, Vice Presidente a vita di Fondazione Edoardo Garrone, mantiene un ruolo fondamentale nella coesione intergenerazionale e nella trasmissione dei valori di partecipazione e restituzione che hanno sempre caratterizzato l'avventura imprenditoriale e poi filantropica della famiglia.

Abitante appenninica per scelta, innamorata di nipoti e pronipoti e dei bambini in generale, ha supportato con entusiasmo il crescente impegno di Fondazione a favore dei giovani imprenditori dell'Appennino e a favore delle scuole nelle aree più svantaggiate.

Carola Clavarino

Classe 1983, genovese. Quarta generazione della famiglia Garrone Mondini. Approdata a Roma per diplomarsi alla scuola nazionale di cinema, ci rimane 15 anni. Laureata in lettere e filosofia, si cimenta in tanti diversi lavori capaci di mettere a frutto le sue competenze artistiche: attrice, fotografa ritrattista, video maker, documentarista.

Da diversi anni tornata nella città natale, prima di diventare mamma, ha creato laboratori di teatro con giovani con disabilità e malattie oncologiche dirigendo spettacoli di teatro sociale. La sua partecipazione arricchisce il Consiglio di competenze artistiche unite a una profonda sensibilità sociale.

Maria Garrone

Quarta generazione della famiglia Garrone Mondini. Nata a Genova nel 1991, laureata in economia aziendale, con un Master in Marketing e Comunicazione presso l'Università Bocconi, dopo cinque anni di lavoro in Barilla e Caffè Vergnano, cambia strada per avvicinarsi alla sua più grande passione: i bambini. Si trasferisce a Berlino per il World Food Programme, dove lavora nel marketing di ShareTheMeal, una app di crowdfunding per combattere la fame. Dopo un anno, torna in Italia per fondare la filiale di Mus-e a Milano, un progetto europeo che porta l'arte nelle scuole primarie caratterizzate da un alto tasso di povertà educativa, della quale Fondazione è oggi Presidente a livello nazionale.

Nel 2020 costituisce una società benefit tramite la quale apre un asilo in lingua inglese immerso nel verde di Baldissero Torinese, ispirato alle realtà scandinave, che nasce per permettere ai bambini di vivere la loro infanzia in libertà, tramite il contatto con la natura e l'elaborazione delle esperienze di esplorazione e scoperta. Nel frattempo, si laurea in Scienze della Formazione. Nel Consiglio di Amministrazione di Fondazione porta la passione e le competenze per il mondo dell'infanzia.

Olimpia Garrone

Nata a Genova nel 1995, dopo aver frequentato la scuola internazionale intraprende un percorso universitario nell'abito della Cooperazione e dello Sviluppo prima a Genova e poi all'Università Cattolica di Milano. Dopo diverse esperienze lavorative nel no profit, rientra a Genova cambiando settore, contribuendo all'apertura di una filiale sulla Liguria di una nota azienda di *property management*. Oggi mamma di due figli, rimane attiva nel settore immobiliare e partecipa allo sviluppo della mission di Fondazione con particolare interesse per le progettualità dedicate alle famiglie che vivono in condizione di vulnerabilità, al benessere dei bambini e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della città di Genova.

Nome e Cognome

Data di prima nomina

Alessandro Garrone	12/02/2013
Carla Garrone Mondini	23/12/2004
Carola Clavarino	9/12/2013
Maria Garrone	9/12/2013
Olimpia Garrone	18/04/2019
Giulia Mondini	21/05/2008
Francesco Caldarulo	22/04/2016

Giulia Mondini

Terza generazione della famiglia Garrone Mondini, ha sempre partecipato e contribuito con passione alla vita della città Genova, convinta che il suo patrimonio culturale e sociale non sia mai abbastanza valorizzato.

Attiva nel volontariato e presente in importanti cause sociali, è socia fondatrice di Emozioni Giocate ETS e tra le prime volontarie di ABEO Liguria. La sua presenza nel Consiglio di Amministrazione di Fondazione Edoardo Garrone garantisce e rinnova il dialogo e la collaborazione con le organizzazioni no profit più piccole del territorio.

Francesco Caldarulo

Classe 1959, barese di nascita e genovese di adozione, dopo vari incarichi nell'area Amministrazione del Gruppo ERG, nel 2011 entra in San Quirico S.p.A., Holding della famiglia Garrone Mondini.

Oltre all'esperienza gestionale, la sua presenza nel Consiglio di Amministrazione di Fondazione garantisce sinergia tra il percorso evolutivo della famiglia e lo sviluppo strategico di Fondazione Edoardo Garrone.

Composizione del CdA per genere ed età



1

Persona con meno di 30 anni

2

Persone tra 30 e 45 anni

4

Persone oltre i 45 anni

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio

	Riunioni del Consiglio di Amministrazione		
Data	24/01/2024	13/05/2024	25/10/2024
Numero partecipanti	10	10	8
Questioni trattate	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del Bilancio preventivo 2024 Aggiornamento su attività e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione piano strategico 2025-2027 Approvazione Bilancio Sociale al 31.12.2024 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento su attività e progetti Impegni già assunti per il 2025 in linea con il Piano Strategico 2025-2027
Decisioni adottate	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione Bilancio Preventivo e approvazioni costi già sostenuti 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione Piano Strategico 2025-2027 Approvazione Bilancio Sociale al 31.12.2024 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione degli impegni in previsione per il 2025

Francesca Campora

Direttrice Generale

Genovese di nascita e milanese di adozione, laureata in Scienze della Formazione, ha insegnato Filosofia e Storia ed è poi stata Responsabile Comunicazione Corporate del Gruppo ERG, dove ha curato tutti gli aspetti di comunicazione anche in importanti fasi di cambiamento e di evoluzione del modello di business. Dal 2013 dirige Fondazione Edoardo Garrone sviluppando e rafforzando processi di coinvolgimento e promozione sociale dei più giovani, con particolare riguardo a persone che vivono in condizioni di vulnerabilità e territori marginalizzati.

Collezionista di letteratura per l'infanzia e appassionata – ma inesperta – di arte, è da sempre convinta che bellezza, gentilezza, ascolto e osservazione, curiosità e movimento dovrebbero essere alla base di qualsiasi progetto educativo e delle pratiche quotidiane di ogni scuola.

Come previsto dallo Statuto, il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne definisce poteri, compiti e durata dell'incarico. Responsabile operativo di Fondazione, elabora i programmi e le attività e provvede a tutta la gestione organizzativa ed amministrativa di Fondazione.

Organo di Controllo e sua Composizione

Il Consiglio di Amministrazione nomina un **Organo di Controllo** (OdC) collegiale, formato da tre componenti. L'OdC dura in carica tre esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili. L'attuale OdC è in carica dal 2022, e non percepisce alcuna retribuzione.

L'OdC vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'OdC esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. I componenti possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

Emanuela Delucchi

Data di prima nomina 02/11/2022

Laureata in Economia presso l'Università degli Studi di Genova, è entrata a far parte del Gruppo ERG nel febbraio 2008 dove attualmente è Chief ESG, IR & Communication Officer, con la missione di sviluppare e monitorare l'attuazione del piano ESG (Environment, Social e Governance) e assicurare strategie integrate di comunicazione per garantire una giusta valorizzazione del Gruppo presso la Comunità finanziaria e tutti gli stakeholder.

La sua presenza nell'OdC di Fondazione, mette in dialogo le logiche e i linguaggi ESG tipici del mondo Corporate con le pratiche di valutazione di impatto sociale della filantropia strategica.

Pietro Pongiglione

Data di prima nomina 02/11/2022

Dottore commercialista e revisore contabile, oggi titolare di uno studio professionale a Genova, nel suo percorso ha maturato significative esperienze nazionali ed internazionali nel diritto societario e negli enti pubblici e privati, nel profit e non profit. In particolare, nel no profit, ha acquisito esperienza nella costituzione di Fondazioni di Impresa, di Famiglia e di Associazioni di volontariato e sportive.

È consulente di Fondazione Edoardo Garrone sin dalla sua nascita ed è stato Presidente dell'IRCCS Istituto Pediatrico Giannina Gaslini.

Riccardo Bolla

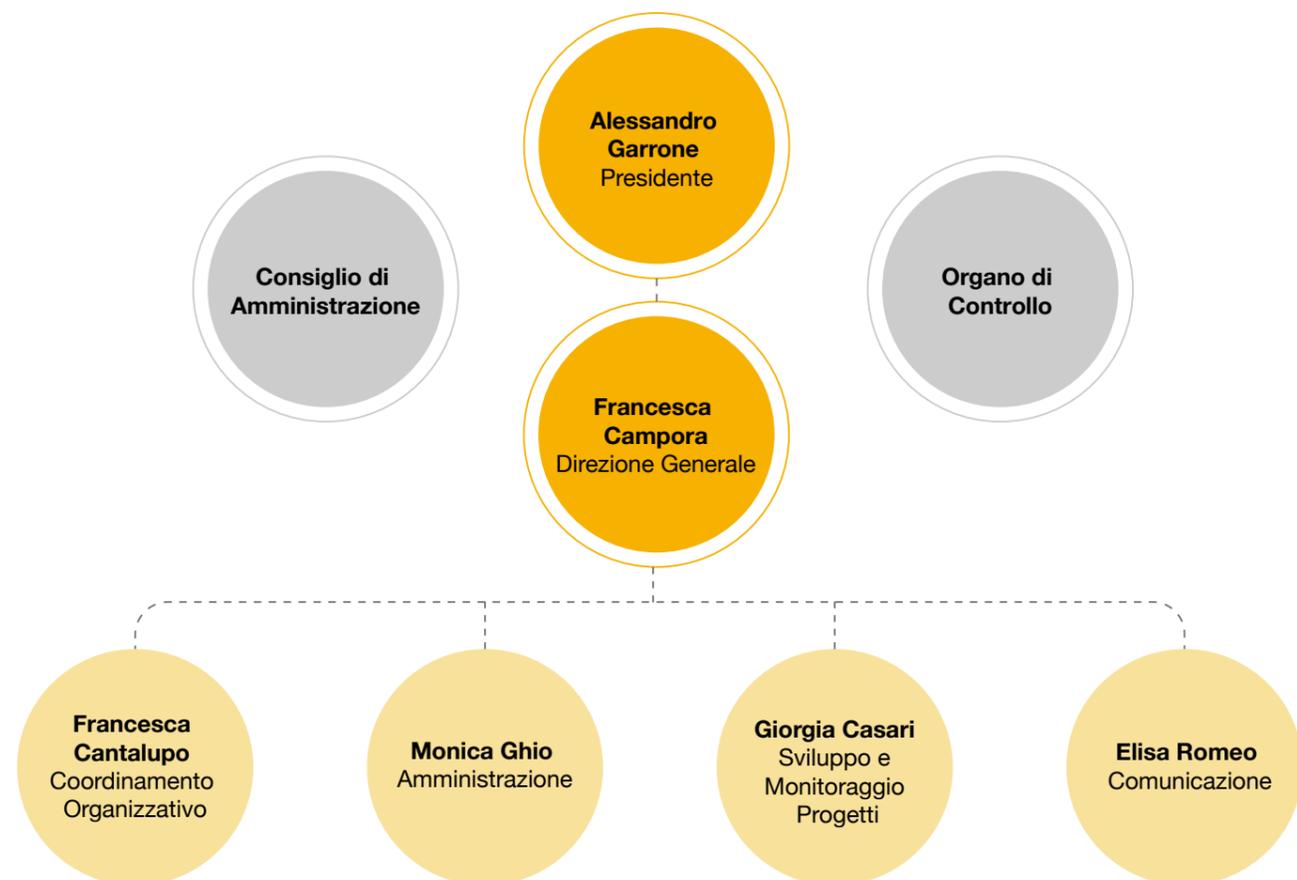
Data di prima nomina 02/11/2022

Dottore commercialista e revisore contabile, oggi Amministratore Delegato e socio di uno studio professionale con sedi in diverse città, si è sempre occupato di consulenza societaria, fiscalità straordinaria, crisi d'impresa e attività di compliance in tema D.lgs. 231 e ESG per importanti gruppi e società di rilevanti dimensioni. Ricopre e ha ricoperto numerosi incarichi sindacali, di Revisione o di Organismo di Vigilanza presso diverse società ed enti.

Prima di far parte dell'Organo di Controllo, è stato revisore dei conti di Fondazione Edoardo Garrone.



Organigramma



2.2 Gruppo di lavoro

La struttura di Fondazione Edoardo Garrone è volutamente snella, questo permette di rivolgersi a consulenti altamente specializzati e qualificati, che garantiscano la riuscita di ogni progetto.

	M	F	Altro
Numero totale dipendenti	0	6	0
Numero di contratti a tempo pieno	0	3	0
Numero di contratti part time	0	3	0
Numero di contratti a tempo indeterminato	0	6	0
Numero di contratti a tempo determinato	0	0	0
Numero di contratti di apprendistato	0	0	0
Numero di tirocini curriculari e non	0	0	0
Numero di contratti 104	0	0	0
Numero volontari*	0	0	0
Media età	0	49	0

* Ogni risorsa coinvolta nei progetti di Fondazione riceve un compenso.



Rapporto tra RAL massima e minima dei dipendenti

$$\frac{\text{Retribuzione Annuale Lorda massima}}{\text{Retribuzione Annuale Lorda minima}} = 6$$

Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità

Organi di amministrazione	A titolo volontario
Organi di controllo	A titolo volontario
Dirigenti	CCNL Commercio Terziario

Gli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone

03

In Fondazione Edoardo Garrone crediamo che il valore di un intervento non si misuri solo nei risultati immediatamente raggiunti, ma anche nella sua capacità di evolvere in base ai cambiamenti del contesto e di generare impatti sostenibili nel tempo e allargati alla comunità.

Per questo, tutti i nostri progetti sono oggetto di un attento monitoraggio, che coinvolge non solo le persone beneficiarie dirette, ma anche un'ampia rete di stakeholder.

Attraverso focus group dedicati e momenti di confronto strutturato, raccogliamo costantemente feedback, idee e suggerimenti, con l'obiettivo di migliorare continuamente le nostre iniziative. Questo approccio partecipativo ci permette di affinare le attività, rispondere in modo sempre più efficace e innovativo a bisogni e sfide crescenti ma, allo stesso tempo, di cogliere e interpretare altrettante opportunità.

Il dialogo continuo con chi, a vario titolo, incontriamo nel nostro percorso è una fonte importantissima di rinnovamento delle prospettive, contaminazione dei saperi, apertura di nuove traiettorie di benessere sociale.

3.1 Mappa degli stakeholder



3.2 Coinvolgimento degli stakeholder

Per la redazione del Bilancio Sociale, sono state sviluppate attività di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni di Fondazione Edoardo Garrone, con l'obiettivo di identificare e discutere i temi materiali da includere nel documento, mirando ad una rappresentazione accurata e completa dei risultati raggiunti nel 2024 e delle aspirazioni future di Fondazione.

Per favorire la condivisione valoriale e l'allineamento interno, sono stati organizzati tre focus group, coinvolgendo rispettivamente lo staff di Fondazione, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo.

Questi incontri hanno contribuito alla definizione dei contenuti del Bilancio Sociale, nella strutturazione della matrice di materialità e del questionario online di cui sotto.

Parallelamente, per approfondire il punto di vista degli stakeholder esterni, sono state realizzate sei interviste individuali con persone selezionate in base alla loro relazione con i progetti sostenuti di Fondazione. Gli estratti di queste interviste sono riportati nei capitoli successivi, all'interno delle sezioni tematiche corrispondenti.

A integrazione di queste attività, è stato inoltre diffuso un questionario online rivolto a tutti gli stakeholder di Fondazione, finalizzato all'identificazione dei temi materiali e alla raccolta di dati sulla percezione dell'ente. Queste iniziative hanno permesso di raccogliere feedback preziosi, consolidare il dialogo con gli stakeholder e rafforzare il carattere partecipativo e trasparente del processo di rendicontazione sociale.

3.3 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è stata svolta tramite tre focus group, sei interviste e un questionario, permettendo di individuare i contenuti più rilevanti da inserire nel Bilancio Sociale, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni informativi degli stakeholder.

Nello specifico, il questionario, somministrato agli stakeholder sia interni che esterni, è stato attivo dal 13 al 27 gennaio 2025 ed ha ottenuto un totale di 229 risposte, di cui 125 complete e 104 parziali. Di seguito se ne presentano i risultati, basati esclusivamente sulle 125 risposte complete per garantire una rappresentazione chiara e coerente delle percezioni degli stakeholder.

La domanda relativa all'analisi di materialità ha previsto una valutazione di rilevanza dei temi su una scala da "per nulla" (valutazione minima) a "moltissimo" (valutazione massima).

Dall'analisi dei dati è emerso che i temi di maggiore interesse per gli stakeholder sono:

- **Impegni e progettualità future di Fondazione**
- **Analisi di impatto economico e sviluppo locale**

Altri temi che hanno ricevuto un'attenzione significativa includono:

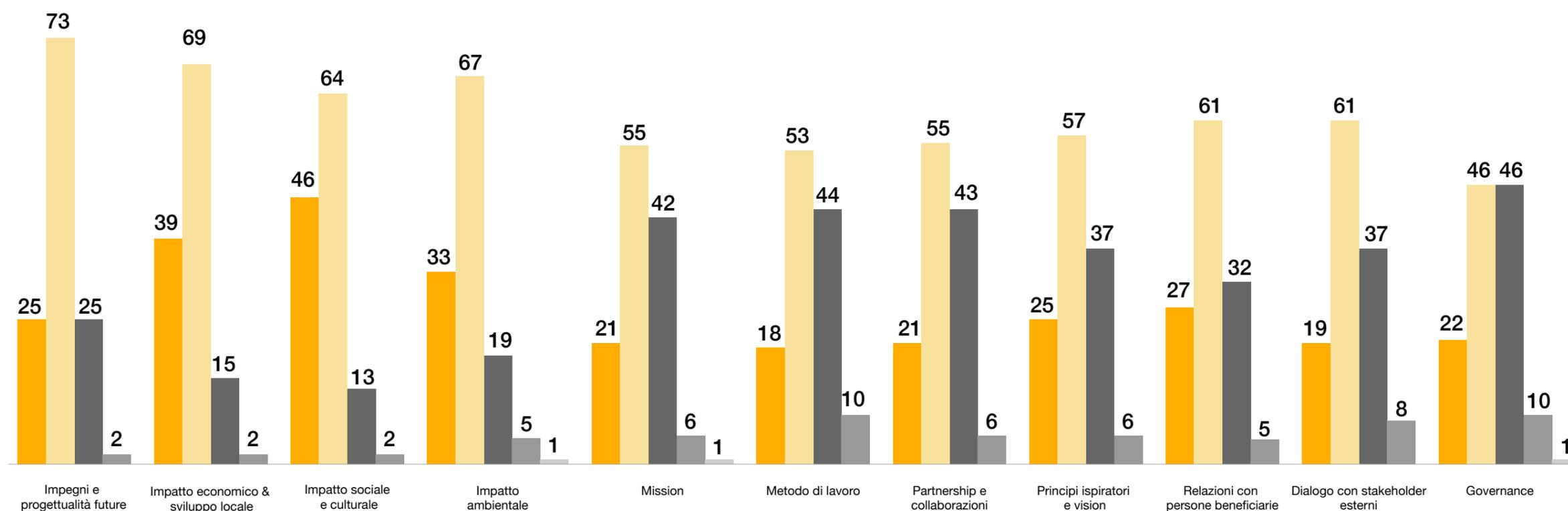
- **Analisi di impatto sociale e culturale**
- **Impatto ambientale**
- **Mission**

Figura 1: Valutazioni degli stakeholder in merito ai temi materiali di Fondazione Edoardo Garrone.

● Moltissimo ● Molto ● Abbastanza ● Poco ● Per niente

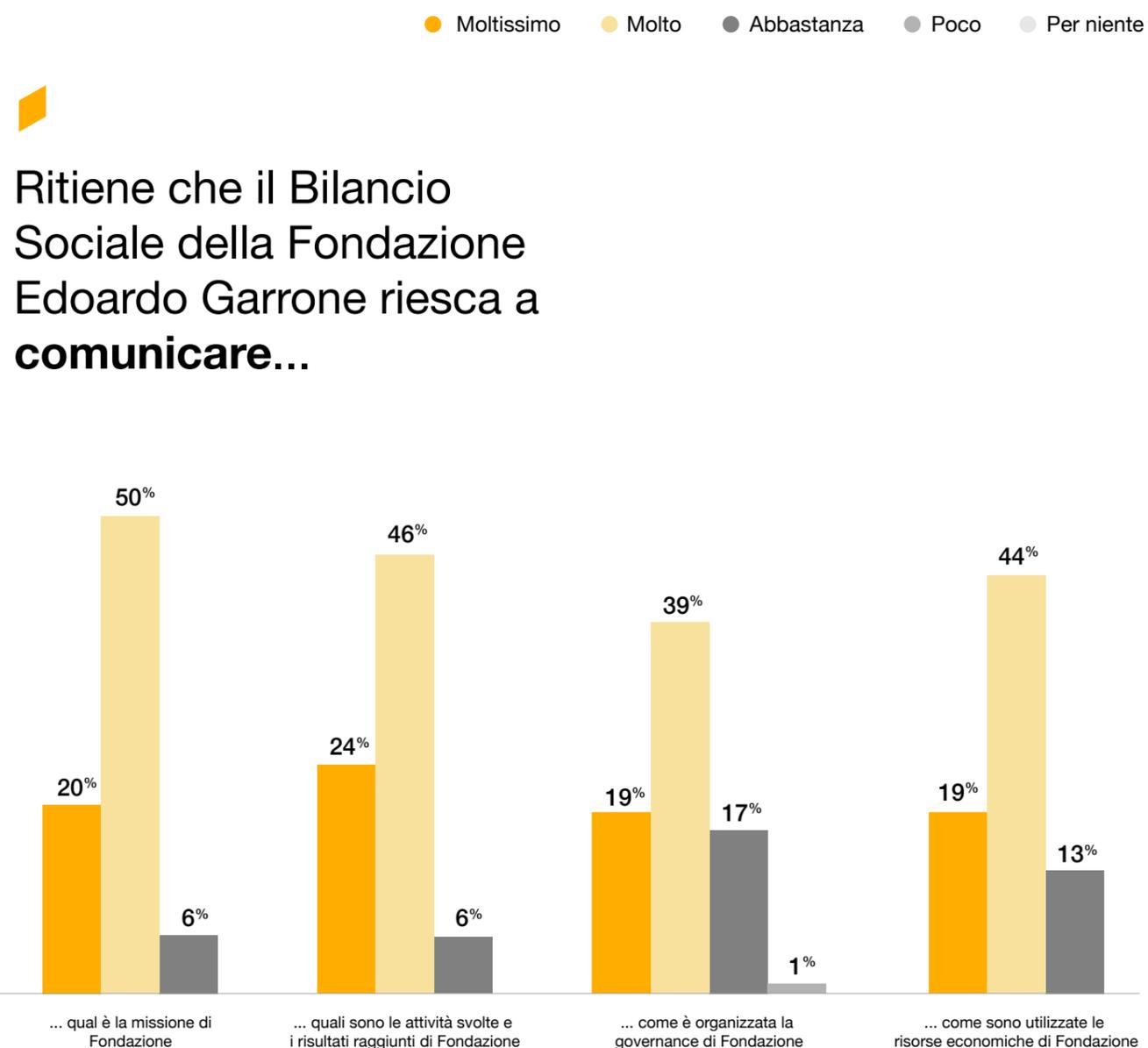
Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone.

Quanto ritiene importante che Fondazione Edoardo Garrone approfondisca le seguenti tematiche nel proprio Bilancio Sociale 2024?



Un altro aspetto che è stato indagato è stata l'opinione sulla capacità comunicativa delle precedenti edizioni del Bilancio Sociale in merito ad alcuni aspetti di rendicontazione significativi.

Figura 2: Valutazioni degli stakeholder in merito ai temi materiali di Fondazione Edoardo Garrone.



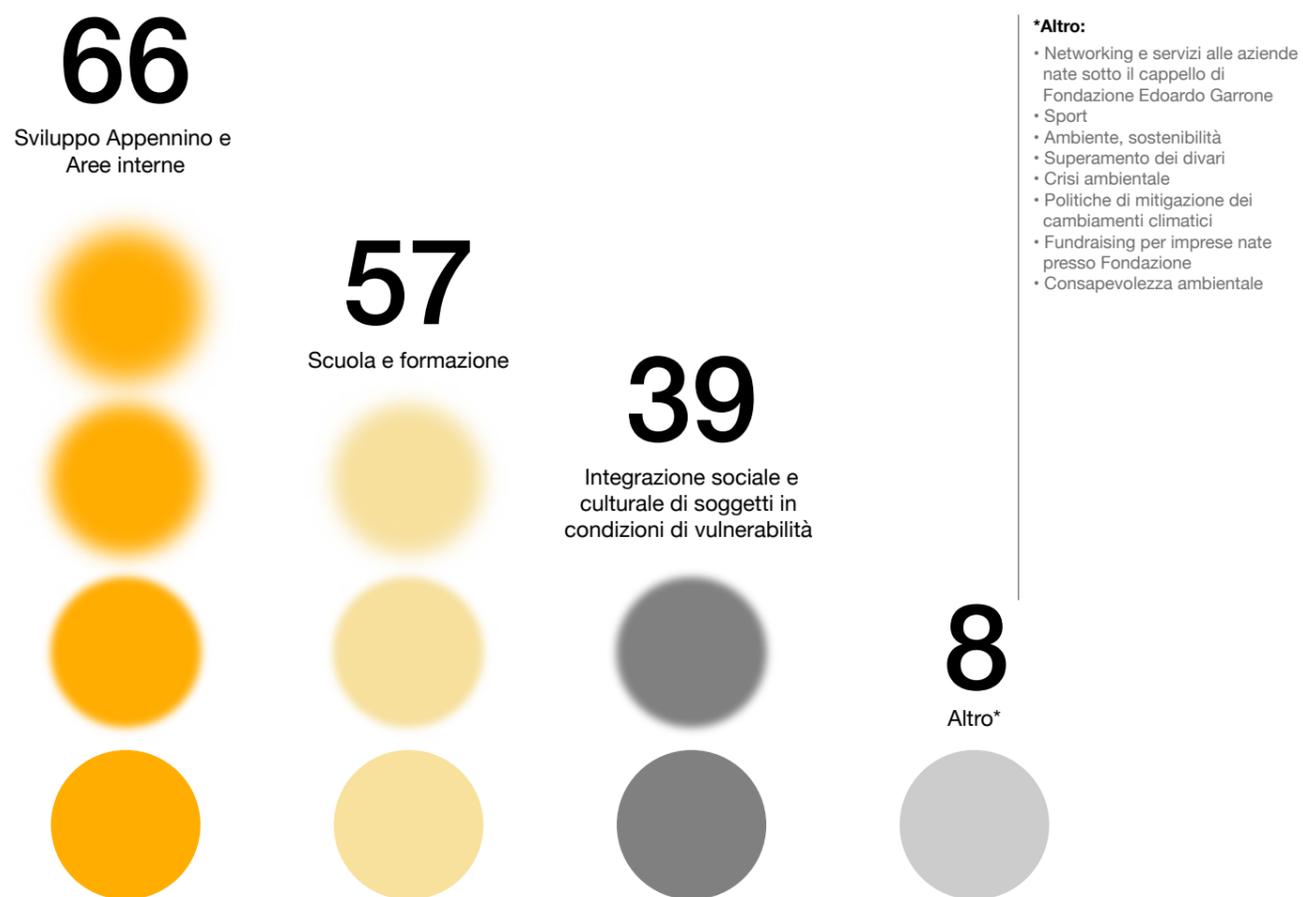
Ritiene che il Bilancio Sociale della Fondazione Edoardo Garrone riesca a **comunicare...**

Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone.

Gli stakeholder sono stati inoltre invitati a esprimersi su quali settori e quali aree geografiche ritengono che Fondazione Edoardo Garrone dovrebbe intervenire prioritariamente nei prossimi anni. Per una migliore comprensione dei risultati riportati nel grafico, si sottolinea che con l'espressione "soggetti in condizioni di vulnerabilità" ci si riferisce a migranti, persone con disabilità, soggetti a basso reddito, ecc.

Figura 3: Indicazione degli stakeholder in merito ai futuri settori di intervento prioritari.

Quali **settori di intervento** ritiene che dovrebbero essere prioritari per Fondazione Edoardo Garrone nei prossimi anni?

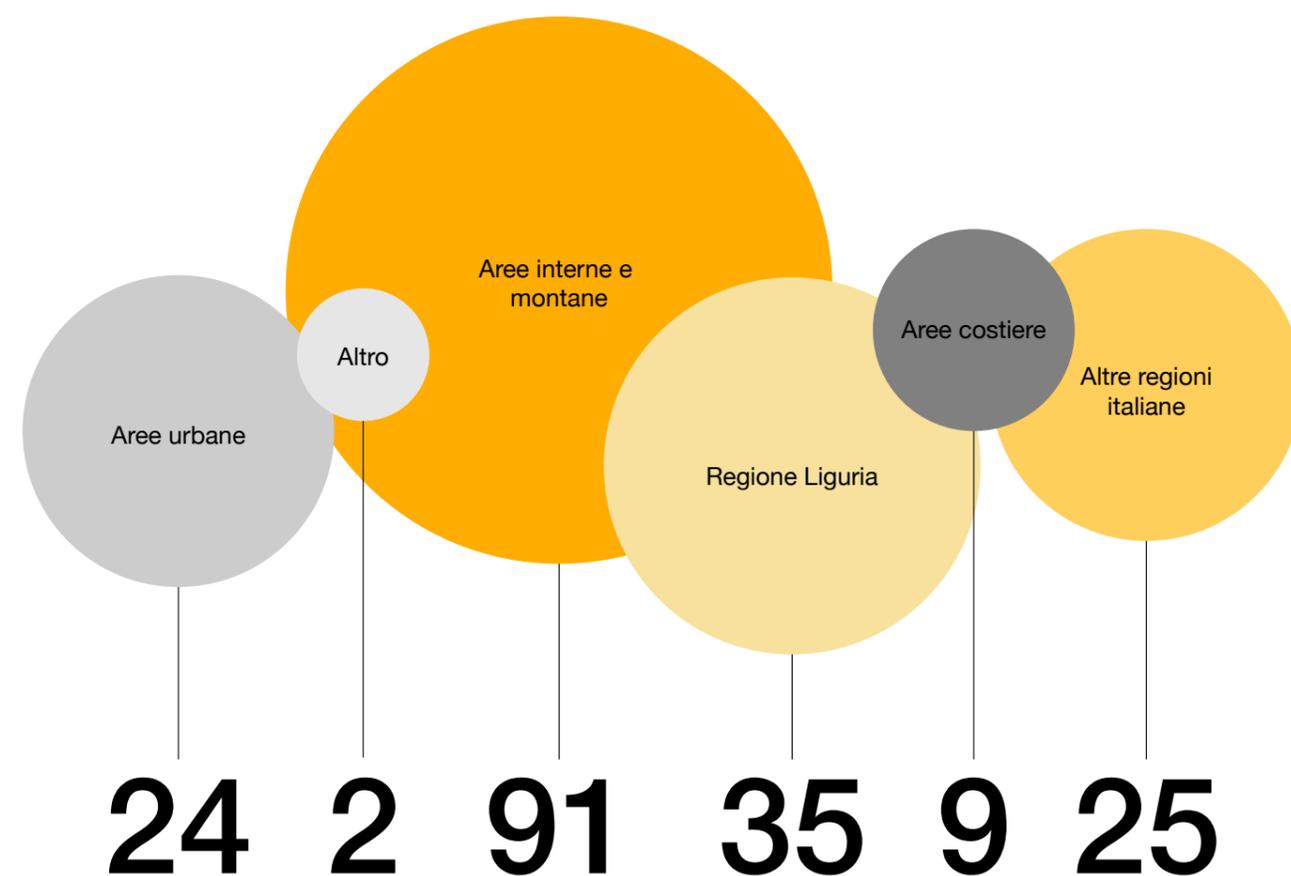


Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone.

Per quanto riguarda le aree geografiche considerate prioritarie dagli stakeholder, si può notare una decisa preferenza per le aree interne e montane. Questo risultato conferma l'intuizione di Fondazione Edoardo Garrone di voler contribuire allo sviluppo di tali aree.

Figura 4: Indicazione degli stakeholder in merito alle future aree geografiche intervento prioritarie.

Quali **aree geografiche** ritiene prioritarie per le attività future di Fondazione Edoardo Garrone?



Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone.

3.4 L'opinione degli stakeholder su Fondazione

Il grafico seguente riporta le risposte alla domanda: "Quali sono le 3 parole che secondo te meglio descrivono Fondazione Edoardo Garrone?" attraverso la rappresentazione *world cloud*.

Le parole compaiono con dimensioni differenti in base alla loro frequenza: più una parola è stata indicata dai rispondenti, maggiore sarà la sua dimensione nel grafico, offrendo una sintesi visiva delle percezioni condivise su Fondazione Edoardo Garrone.



Questionario di valutazione

La tua opinione è fondamentale per aiutarci a rendere il Bilancio Sociale uno strumento sempre più chiaro, utile e rispondente alle tue esigenze. Scansiona il QR code e compila un breve questionario di valutazione del presente Bilancio Sociale: il tuo contributo ci permetterà di raccogliere suggerimenti e osservazioni per migliorare la trasparenza e l'efficacia della nostra rendicontazione sociale nelle prossime edizioni.

LA TUA OPINIONE CONTA

Compila il questionario
Scansiona il codice QR o [clicca qui](#)



3.5 La rete e il sistema filantropico nazionale

Fondazione Edoardo Garrone crede nella forza della collaborazione per affrontare le sfide sociali e costruire un futuro più sostenibile. Per questo, è parte di una rete filantropica nazionale sempre più coesa e competente, è iscritta al **RUNTS** e socia di **Assifero**, il principale network italiano delle fondazioni filantropiche, di **Fondazione Symbola** e parte del comitato editoriale di **VITA**.

Lavorare insieme, condividendo competenze e risorse, permette di ampliare l'impatto dei progetti e rispondere meglio ai bisogni delle comunità. In questa prospettiva, nel **2024 abbiamo ospitato l'Assemblea Nazionale dei soci di Assifero**, un momento di confronto prezioso per rafforzare la cultura filantropica e costruire strategie condivise a favore dello sviluppo sociale ed economico.



La parola agli stakeholder: intervista a **Francesca Mereta**, Responsabile dei Programmi, Comunicazione e Reti di Assifero



Fondazione Edoardo Garrone è entrata nella rete di Assifero nel 2021 con un **approccio attivo e orientato alla condivisione**. Ha abbracciato la visione di Assifero come rete trasformativa per il cambiamento sistemico, contribuendo alla costruzione di un ecosistema filantropico più aperto e collaborativo.

La Fondazione si distingue per la volontà di mettersi in gioco, condividendo esperienze, successi e fallimenti. Ha partecipato ai gruppi di lavoro sulle pratiche delle fondazioni, tra cui quelli sul Bilancio Sociale, con un atteggiamento di apprendimento reciproco. Accoglie gli spunti offerti da Assifero, creando connessioni con speaker e realtà esterne per sviluppare nuovi progetti.

Il suo contributo va oltre la partecipazione: ha messo a disposizione il proprio **capitale sociale** per ampliare la rete, facilitando collegamenti con altre organizzazioni e rafforzando il suo ruolo di **promotrice e ambassador del valore del network Assifero**. Anche Elisa e Giorgia sono attivamente coinvolte, esplorando nuove modalità di relazione nel mondo dell'imprenditoria sociale.

Un momento significativo della nostra interazione è stato **ospitare l'assemblea dei soci di Assifero a Genova**, un evento reso possibile grazie al sostegno economico e organizzativo della Fondazione. L'iniziativa non è stata finalizzata alla visibilità, ma a valorizzare l'ecosistema filantropico della città e a favorire collaborazioni.



d:cult

Nel 2024 Fondazione Edoardo Garrone è partner della prima edizione del **percorso di alta formazione d:cult**: divulgazione scientifica del patrimonio culturale.

Contribuire alla realizzazione di questa iniziativa della Scuola Ianua è pienamente in linea con il nostro ventennale **impegno a favore della formazione delle giovani generazioni**, offrendo loro strumenti, competenze e opportunità di crescita, personale e professionale.



La parola agli stakeholder: intervista a **Marianna Pisanu**, Progettista e Coordinatrice del progetto “d:cult”

“

Il progetto “d:cult”, un percorso formativo intensivo di 250 ore pensato per giovani professionisti provenienti da tutta Italia, nasce dalla necessità di **migliorare la qualità della divulgazione del patrimonio culturale**, con un focus sulla valorizzazione dei siti UNESCO e delle **metodologie innovative per la narrazione storico-artistica**.

La Fondazione Edoardo Garrone ha avuto un ruolo chiave sin dalle prime fasi del progetto. Già partner del Comune di Genova per l’iniziativa di visita aperta ai palazzi storici genovesi “**Rolli Days**”, la Fondazione ha accolto con entusiasmo l’idea di “d:cult”, contribuendo attivamente alla sua costruzione.

Non si è trattato di un semplice sostegno finanziario, ma di un coinvolgimento strategico: la Fondazione ha partecipato alla co-progettazione, fornendo suggerimenti e adattando il percorso alle reali esigenze del settore. Anche grazie al supporto della Fondazione, è stato possibile offrire **sei borse di studio**, garantendo l’accesso al corso a studenti meritevoli indipendentemente dalle loro disponibilità economiche e permettendo di selezionare i partecipanti esclusivamente sulla base del merito e della motivazione.

Oltre agli eventi aperti al pubblico, la classe ha organizzato l’evento di **chiusura del corso**, ospitato dalla **Fondazione Edoardo Garrone**. L’evento conclusivo si è svolto a **Palazzo Ambrogio Di Negro** e ha rappresentato la restituzione di un laboratorio condotto dagli studenti durante il corso. In particolare, il docente ha guidato un workshop sul tema dei paesaggi sonori, che ha portato la classe a censire i suoni del quartiere della Maddalena, un’area fortemente identitaria di Genova. Gli studenti hanno registrato voci, rumori e suoni del quartiere, per poi montare un paesaggio sonoro che è stato riprodotto in quadrifonia, accompagnato da un violoncellista che ha duettato con la composizione audio.

In questo sistema di scambio e relazione tra i vari soggetti del progetto, la Fondazione Edoardo Garrone ha avuto un ruolo chiave non solo come ospite dell’evento, ma anche come protagonista attiva nel percorso dei tirocini formativi supportati dal progetto. La Fondazione ha ospitato un tirocinante che sta ad oggi collaborando attivamente nel gruppo di lavoro.

”

Il nostro impegno sul territorio

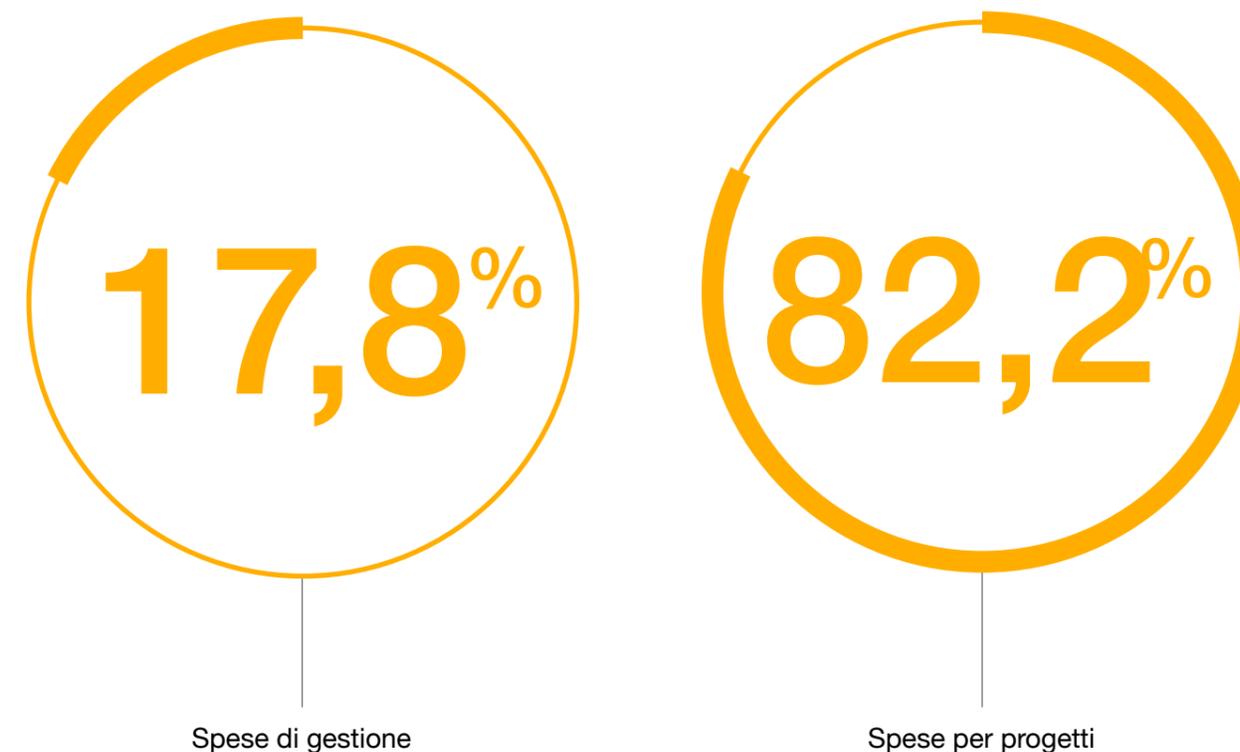
04.

Fondazione Edoardo Garrone è impegnata a favore dello **sviluppo sostenibile e del benessere delle comunità e dei territori** attraverso una serie di progetti mirati che si concentrano su diverse macroaree di intervento.

L'impegno di Fondazione si estende su più aree geografiche, con un'**attenzione particolare alla diversità e alle esigenze locali**, coinvolgendo una vasta gamma di persone beneficiarie che spaziano in un ampio range di età.

I dati che seguono offrono una panoramica dettagliata delle aree geografiche in cui opera Fondazione, delle principali aree di intervento e della distribuzione delle persone beneficiarie, fornendo un quadro completo dell'impatto delle sue iniziative.

Figura 5: Distribuzione del budget tra spese di gestione e spese dedicate ai progetti (2024)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.

Figura 6: Distribuzione del budget per macroarea di attività (2024)

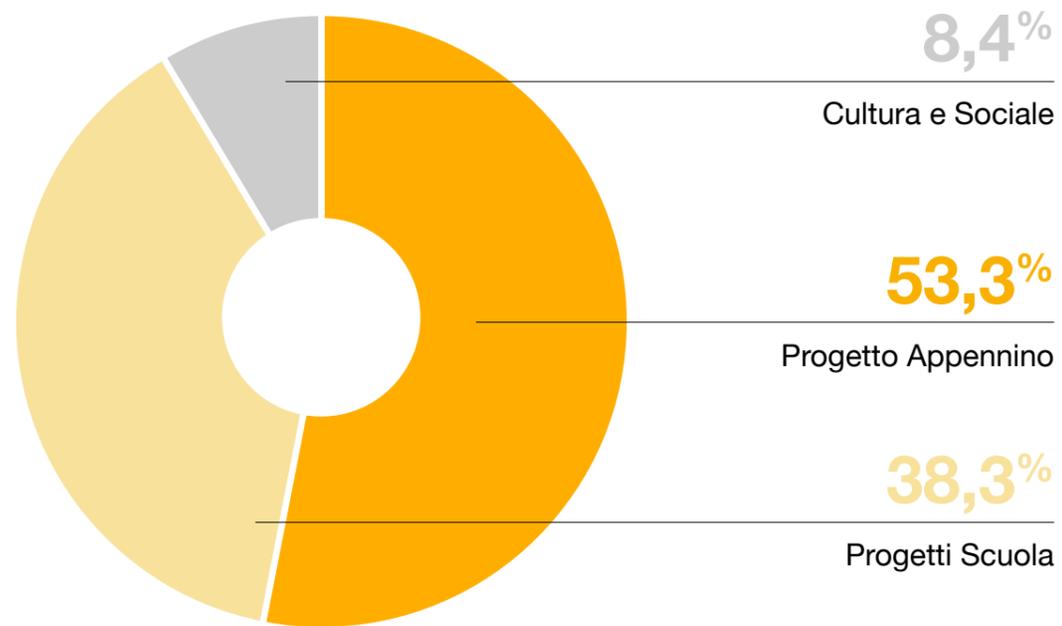
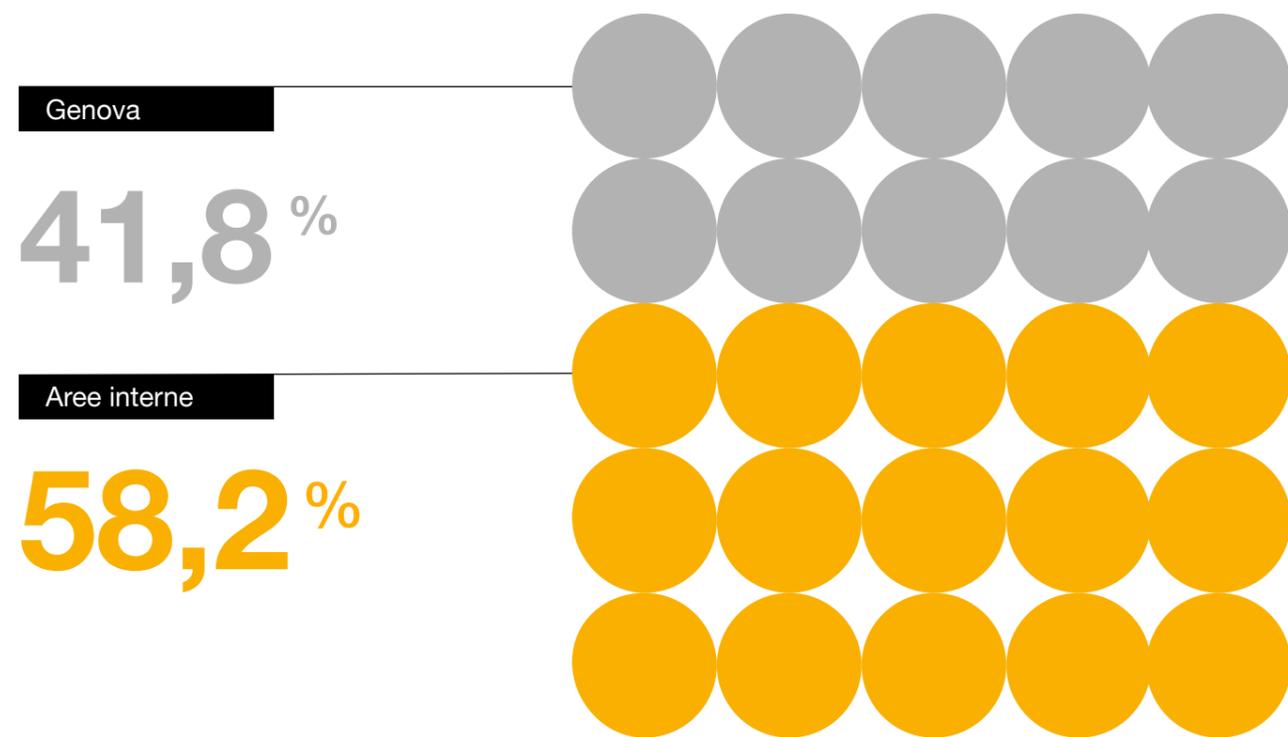
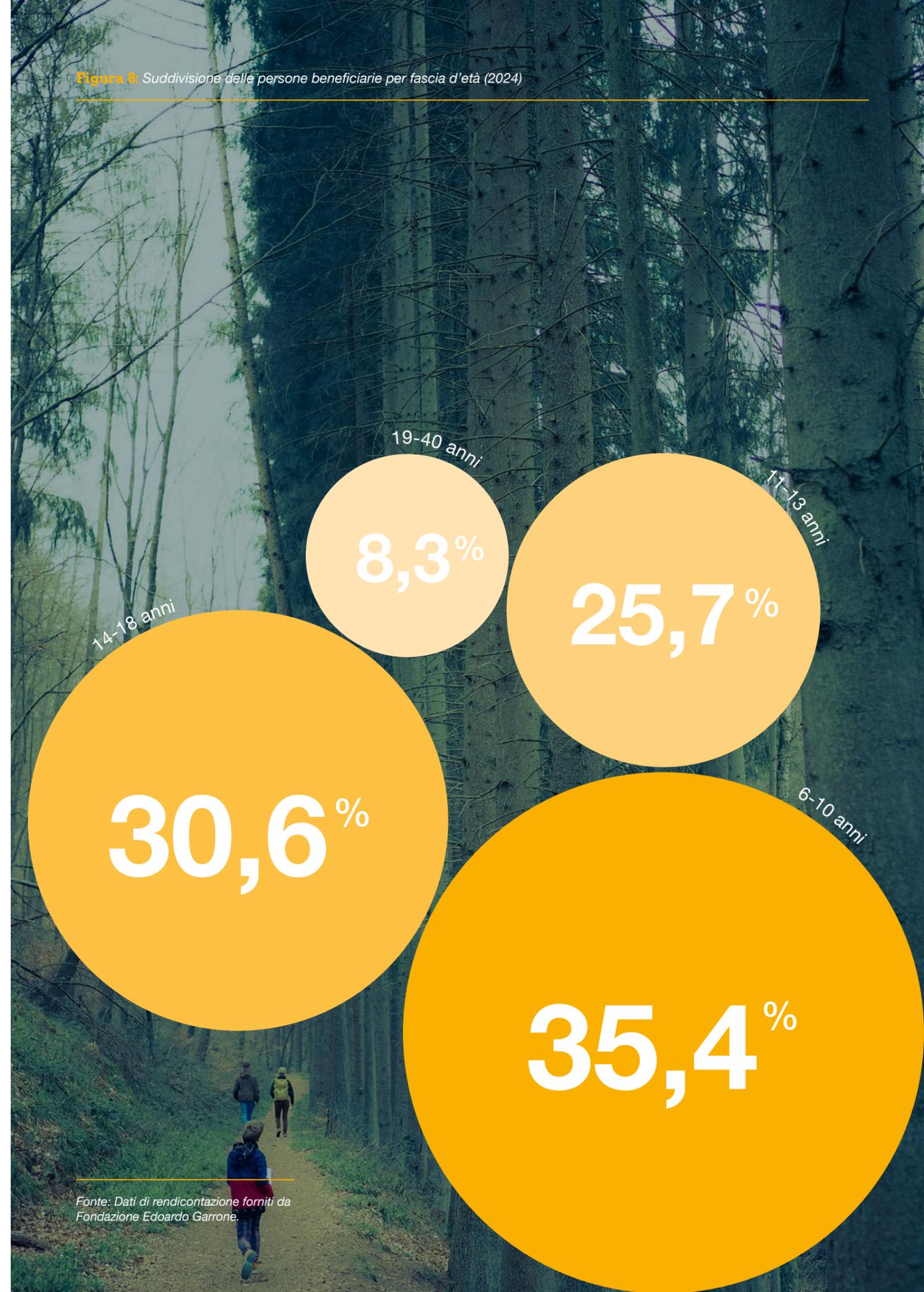


Figura 7: Distribuzione del budget per area geografica di attività (2024)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.

Figura 8: Suddivisione delle persone beneficiarie per fascia d'età (2024)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.



4.1 Programmi: l'impegno per la scuola

In Fondazione Edoardo Garrone crediamo nei giovani e nella scuola come motore di cambiamento.

Per questo investiamo sempre più risorse in percorsi educativi dedicati agli studenti e alle studentesse liguri, affiancando docenti e dirigenti con l'esperienza maturata in anni di lavoro. Entrare in aula significa accompagnare le nuove generazioni nella loro crescita, aiutandole a diventare persone consapevoli, responsabili e capaci di costruire il futuro.

La scuola è il luogo dove nascono le idee, dove si coltiva l'innovazione e si gettano le basi per una società migliore.

Noi siamo orgogliosi di esserci, al fianco di chi ogni giorno fa la differenza.

L'impegno per la scuola

	Anno Scolastico 2023/2024	Totale (2019-2024)
Studentesse e studenti coinvolti	477	1.401
Classi coinvolte	24	68
Ore di formazione	524	1.389
Giornate di formazione	206	508

4.1.1 "Tra le Righe"

Tra le righe è un programma formativo realizzato in collaborazione con la Rivista Andersen, che porta nelle scuole primarie e secondarie di primo grado esperienze di lettura e scrittura per elaborare importanti temi di sostenibilità e di cittadinanza in modo creativo e emotivamente coinvolgente.

Attraverso libri e racconti, gli studenti non solo scoprono storie, ma imparano a guardare il mondo con occhi più attenti, a porsi domande e a dare forma alle proprie idee. Da lettori diventano autori, sperimentando i linguaggi della letteratura per l'infanzia e creando narrazioni che esprimono emozioni, visioni e sogni per il futuro. Quest'anno, inoltre, il progetto ha dato ancora più spazio alle materie STEAM, intrecciando scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica per un apprendimento stimolante e interdisciplinare.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Tra le righe è un viaggio che accompagna i giovani nella loro crescita, dando loro strumenti per capire il presente e immaginare il domani. Un percorso che rafforza il legame tra scuola, cultura e società, trasformando l'arte letteraria in un potente strumento di cambiamento.



Risultati del progetto Tra le righe – Edizione 2023/2024

Indicatore	Anno Scolastico 2023/2024	Totale (3 edizioni: 2021/22, 2022/2023, 2023/24)
Studentesse e studenti coinvolti	240	521
Classi coinvolte	12	26
Ore di formazione	214	483
Giornate di formazione	94	195

I dati di valutazione del progetto “Tra le righe” confermano l’impatto positivo del programma sulla **crescita personale e creativa degli studenti e delle studentesse coinvolti/e**. Si rileva infatti un incremento nella lettura autonoma: il 54% dei rispondenti ha letto uno o due libri per piacere personale dall’inizio dell’anno scolastico, rispetto al 39% del periodo precedente al progetto, segnale di un rinnovato interesse per la lettura al di fuori dei percorsi curricolari.

Inoltre, si nota un incremento di 5 punti percentuali nella quota di partecipanti che dichiara di **sentirsi positivamente nel lavoro di gruppo**, segno di un ambiente collaborativo e inclusivo che stimola il dialogo e la condivisione. Vi è stato inoltre un aumento di 4 punti percentuali nei rispondenti che dichiarano di aver recentemente dedicato tempo ad **attività artistiche come il disegno e la pittura**, sottolineando come il progetto favorisca l’espressione creativa e l’interdisciplinarietà.

Questi risultati evidenziano come “Tra le righe” sia un’esperienza formativa completa, capace di coniugare lo sviluppo di competenze letterarie e interessi culturali alla maturazione relazionale e sociale.

Impatti del progetto Tra le righe – Edizione 2023/2024¹

Indicatore	Variazione (punti percentuali) pre-post progetto (ed. 2023/2024)
% dei rispondenti che dichiarano di aver letto uno o due libri dall’inizio dell’anno scolastico (escludendo i libri di testo adottati in classe)	+15%
% dei rispondenti che dichiarano di trovarsi bene a lavorare in gruppo	+5%

¹Il questionario ha raggiunto 95 rispondenti nella somministrazione iniziale (dicembre 2023 – gennaio 2024) e 92 rispondenti nella somministrazione finale (maggio 2024).



4.1.2 “Lo spettacolo siamo noi!”

Nel 2023-2024 si è svolta la seconda edizione di “Lo spettacolo siamo noi!”, il progetto che porta il teatro nelle scuole come strumento per crescere e diventare cittadini attivi e responsabili.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Studenti della primaria e della secondaria di primo e secondo grado sono stati accompagnati da autori e *mentor* in un percorso creativo che li ha portati a costruire e scrivere una **pièce teatrale**.

Le storie nate in classe sono poi diventate veri e propri spettacoli, interpretati da attori professionisti durante eventi aperti a famiglie e comunità. Attraverso il **teatro**, i ragazzi hanno potuto esprimere emozioni, riflettere su temi sociali importanti, lavorare insieme e immaginare nuove forme di convivenza e inclusione.

“Lo spettacolo siamo noi!” ha reso le scuole laboratori di cittadinanza, promuovendo creatività, senso critico e partecipazione. Il progetto ha inoltre rafforzato la rete educativa tra studenti, insegnanti, famiglie e associazioni culturali del territorio.

Un’iniziativa perfettamente in linea con la missione della Fondazione Edoardo Garrone: **formare nuove generazioni consapevoli, solidali e protagoniste del cambiamento.**

La parola agli stakeholder:
intervista a **Paolo Piano**, attore e coordinatore del Teatro del Piccione, compagnia che si occupa della guida e della realizzazione dei laboratori del progetto “Lo Spettacolo siamo noi!”



“Lo Spettacolo Siamo Noi!” è un progetto innovativo che ridefinisce il ruolo dei ragazzi nel teatro, trasformandoli da semplici esecutori a veri e propri autori e registi del processo creativo.

A differenza di molti percorsi teatrali tradizionali nelle scuole, dove gli studenti vengono diretti dagli adulti nella realizzazione di uno spettacolo preconfezionato, questo progetto **rovescia la prospettiva**: gli studenti sono i protagonisti delle decisioni artistiche, elaborano le drammaturgie, sperimentano diversi linguaggi espressivi e indirizzano il lavoro degli attori professionisti. Questo modello favorisce un senso di appartenenza e di responsabilità, promuovendo non solo la creatività, ma anche competenze fondamentali come la capacità di lavorare in gruppo, la gestione delle emozioni e la riflessione critica.

Lavorare su temi profondi come la diversità attraverso il teatro permette ai ragazzi di confrontarsi con questioni complesse in un ambiente protetto, utilizzando strumenti che rendono il processo coinvolgente e accessibile. Il progetto ha un impatto significativo soprattutto nelle scuole coinvolte, che sono state selezionate proprio per la loro maggiore esposizione a situazioni di povertà educativa e culturale.

In questi contesti, l’accesso a esperienze artistiche di qualità è spesso limitato, e un’iniziativa come questa rappresenta un’importante occasione di crescita personale e collettiva.

Il ruolo della Fondazione Edoardo Garrone è stato centrale nel rendere possibile tutto questo. Oltre a sostenere il progetto dal punto di vista economico e organizzativo, la Fondazione ha contribuito a definirne la visione e l’approccio metodologico, offrendo un supporto costante e una collaborazione aperta. La **sinergia tra la Fondazione, la compagnia teatrale e le scuole** ha permesso di sviluppare un percorso che, pur mantenendo una struttura chiara, lascia ampio **spazio alla creatività e all’adattamento alle esigenze delle classi coinvolte.**

Uno degli aspetti che potrebbe essere migliorato riguarda la misurazione quantitativa dell’impatto del progetto. Quest’anno la necessità di impostare un sistema di valutazione ha posticipato l’organizzazione generale, causando alcune difficoltà nella fase iniziale. Sebbene sia fondamentale raccogliere dati per monitorare e migliorare l’efficacia del progetto, è importante trovare un equilibrio affinché questo processo non interferisca con la fluidità dell’organizzazione. Pianificare la raccolta di dati in momenti strategici, ad esempio durante i periodi di minor pressione per le scuole, potrebbe ottimizzare sia la gestione logistica che la qualità della valutazione, senza compromettere la naturalezza e la spontaneità del percorso teatrale.



Risultati del progetto Lo spettacolo siamo noi! – Edizione 2023/2024

Indicatore	Anno Scolastico 2023/2024	Totale (2 edizioni: 2022/23, 2023/24)
Studentesse e studenti coinvolti	132	239
Classi coinvolte	6	12
Ore di formazione	153	358
Giornate di formazione	72	144

L'esperienza teatrale del progetto "Lo spettacolo siamo noi!" si è rivelata molto apprezzata dagli studenti e le studentesse: **il 98% dei rispondenti si è dichiarato soddisfatto delle attività svolte**, segno di un forte coinvolgimento e di un impatto positivo sul piano educativo ed emotivo.

Significativo è anche l'aumento di 8 punti percentuali nella quota di rispondenti che si sentono bene nel **lavoro di gruppo** rispetto all'inizio del progetto.

Questo dato suggerisce che l'iniziativa ha contribuito a rafforzare le competenze relazionali e la capacità di collaborazione, aspetti centrali per la crescita personale e la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, oltre ad accrescere l'interesse (+7%) a frequentare e conoscere meglio il teatro.

Impatti del progetto Lo spettacolo siamo noi! – Edizione 2023/2024²

Indicatore	Variatione (punti percentuali) pre-post progetto (ed. 2023/2024)
% di rispondenti che dichiarano di voler frequentare e conoscere meglio il teatro	+7%
% dei rispondenti che dichiarano di sentirsi bene a lavorare in gruppo	+8%

²Il questionario ha raggiunto 94 rispondenti nella somministrazione iniziale (ottobre – novembre 2023) e 84 rispondenti nella somministrazione finale (maggio – giugno 2024).



4.1.3 "AppenninoLAB"



AppenninoLAB coinvolge ogni anno sei classi di sei istituti genovesi in un percorso esperienziale volto alla valorizzazione del territorio appenninico. Nel biennio **2023-2024**, il progetto si è concentrato sulla **Val Trebbia Ligure**, in particolare nei comuni di **Montebruno e Rovegno**, con l'obiettivo di stimolare negli studenti competenze progettuali e capacità di partecipazione attiva.

Gli studenti, mettendo a frutto le competenze dei propri indirizzi di studio, hanno implementato il **sito web di incoming turistico** già realizzato nell'edizione precedente del progetto. Il risultato è stato presentato alla comunità locale in occasione della **"Giornata dell'Appennino"**, evento organizzato dagli stessi studenti. Il progetto ha favorito il contatto diretto con le risorse ambientali, economiche, sociali e culturali del territorio, incentivando il **lavoro di squadra intra e inter-classe** e rafforzando il legame tra formazione scolastica e realtà locale.

L'iniziativa ha generato un impatto concreto, accrescendo la consapevolezza degli studenti sulle opportunità offerte dalle aree montane, con particolare attenzione alle sfide della **transizione ecologica**.

AppenninoLAB si inserisce perfettamente nella missione della Fondazione, promuovendo la conoscenza e lo sviluppo sostenibile delle aree interne attraverso formazione, innovazione e collaborazione intergenerazionale.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Risultati del progetto AppenninoLAB – Edizione 2023/2024

Indicatore	Anno Scolastico 2023/2024	Totale (5 edizioni: 2019/20*, 2020/21, 2021/22, 2022/23, 2023/24)
Studentesse e studenti coinvolti	105	641
Classi coinvolte	6	30
Ore di formazione	157	549
Giornate di formazione	40	169
Tipologie di attività formative svolte	8	22

* A causa della pandemia COVID-19 e delle relative restrizioni, questa edizione è stata interrotta prima del completamento di tutte le formazioni previste dal progetto.

Impatti del progetto AppenninoLAB – Edizione 2023/2024³

Indicatore	Variazione (punti percentuali) pre-post progetto (ed. 2023/2024)
% dei rispondenti che dichiara di aver imparato qualcosa in più sugli Appennini dalla partecipazione al progetto	80%
% dei rispondenti che dichiarano di sentirsi a proprio agio a lavorare in gruppo	+12%

I risultati dell'edizione 2023/2024 confermano l'efficacia formativa di AppenninoLAB: l'80% dei partecipanti ha dichiarato di aver **acquisito nuove conoscenze sugli Appennini** grazie al progetto, segnale di un apprendimento radicato nell'esperienza diretta e nel confronto con il territorio.

Anche sul piano delle soft skills, si registra un impatto positivo: è cresciuta di 12 punti percentuali la quota di studenti che si sentono **a proprio agio nel lavoro di gruppo**, a conferma del valore del progetto nel promuovere dinamiche di cooperazione e senso di appartenenza.

AppenninoLAB si dimostra così non solo un'occasione per esplorare e valorizzare le aree interne, ma anche un'opportunità per rafforzare competenze trasversali fondamentali per la cittadinanza attiva e consapevole.



³Il questionario ha raggiunto 94 rispondenti nella somministrazione iniziale (dicembre 2023 – gennaio 2024) e 91 rispondenti nella somministrazione finale (maggio – giugno 2024)



4.2 Programmi: l'impegno per l'Appennino

Nella convinzione che i territori appenninici rappresentino un importante bacino di risorse ambientali, culturali ed economiche e con la volontà di portare le giovani generazioni al centro della transizione ecologica che ridisegnerà stili di vita, produzione e consumo, abbiamo dato vita a "Progetto Appennino – Idee che muovono montagne".

Con Progetto Appennino, tramite i progetti imprenditoriali dei giovani, la montagna non è solo luogo da riabitare o risorsa da riattivare ma anche e soprattutto spazio e opportunità per la sperimentazione di nuovi paradigmi economici e relazionali.

Ogni anno Progetto Appennino coinvolge un territorio diverso, selezionato mediante un apposito bando, la *Call per i territori*. Nel 2024 è stato l'Abruzzo a beneficiare dei tre progetti che compongono l'iniziativa: **ReStartApp**, il Campus per giovani imprenditori, **Vitamine in Azienda** e **Imprese in Rete**, i percorsi di accelerazione e di rete rivolti alle imprese del territorio.

10 anni di Progetto Appennino: *key facts*

L'edizione 2024 di Progetto Appennino ha visto protagoniste diverse imprese nate dai precedenti Campus di incubazione.

Mirko Cipollone, con la sua *Appennini for All*, è stato coinvolto nel partenariato locale che ha portato l'iniziativa sul territorio abruzzese.

Benedetta Morucci, che ha avviato *Lamantera* con il Campus 2020, e Antonio Fruci, che ha avviato Caratteri Fusi nel 2015, hanno beneficiato del percorso di accelerazione Vitamine in Azienda.

Molte delle altre aziende nate da ReStartApp e ReStartAlp sono invece state coinvolte, in questi anni, come *mentor* dei nuovi corsisti.

Testimonianze della sostenibilità dei risultati di Progetto Appennino e ulteriore indicazione strategica per un impegno di lungo periodo a favore delle imprese nate dai Campus ReStartApp, per sostenere il loro percorso di sviluppo e la creazione di alleanze sempre più forti tra loro e con i territori di appartenenza.

La parola agli stakeholder: intervista a **Miguel Acebes Tosti**, titolare di Turalù Società Agricola, terzo classificato dell'edizione 2014 del Campus ReStartApp



L'esperienza con la Fondazione Edoardo Garrone e, in particolare, con il **percorso di crescita per start-up offerto dal progetto ReStartApp**, si è rivelata cruciale per lo sviluppo della nostra impresa. In un contesto in cui avviare un'attività imprenditoriale in territori appenninici è reso complesso da carenze infrastrutturali, burocratiche e tecniche, la Fondazione ha saputo offrire uno **spazio di cura in cui maturare il nostro progetto**. Avere tre mesi di **supporto da esperti** del settore ha rappresentato un passaggio fondamentale, permettendoci di affrontare il percorso con maggiore consapevolezza e solidità.

Anche dopo la fase di avvio, la collaborazione con Fondazione Edoardo Garrone non si è interrotta: un esempio concreto è il nostro attuale progetto di crowdfunding, per il quale la Fondazione si è rivelata un interlocutore prezioso, offrendoci consigli, contatti e supporto strategico. Questo **ruolo di "sponda" e di punto di riferimento** rimane una delle caratteristiche distintive del progetto, che continua a operare per lo sviluppo delle aree interne e montane, **rispondendo con prontezza a richieste e necessità concrete**.

Per quanto riguarda l'impatto complessivo della Fondazione sul territorio, la nostra percezione è che ReStartApp abbia **contribuito in modo significativo alla creazione di connessioni tra imprese locali e territori appenninici**. La costruzione di reti imprenditoriali in Appennino è una sfida complessa, dato il contesto storico e geografico, ma alcuni progetti, come "Vitamine in Azienda", hanno dimostrato la loro efficacia e durabilità. La nostra esperienza ci ha mostrato che le reti funzionano quando nascono da esigenze reali delle imprese e non solo da iniziative esterne che cercano di costruire legami senza un bisogno intrinseco.

Guardando al **futuro**, riteniamo che una delle iniziative più interessanti della Fondazione sia stata la **ricerca di partner istituzionali per la creazione di ReStartApp territoriali**. Attraverso bandi pubblici, Fondazione Edoardo Garrone è riuscita a coinvolgere co-finanziatori locali, come la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli-Piceno, per replicare il modello

di supporto alle imprese in altri contesti. Sebbene questa esperienza sembri essersi interrotta, rappresentava un'opportunità significativa per diffondere il know-how e la filosofia di Fondazione Edoardo Garrone, creando spazi di supporto imprenditoriale in diversi territori. Comprendiamo la complessità di tali operazioni, ma riteniamo che esplorare nuovamente questa strada potrebbe generare un impatto ancora maggiore.

Sugli eventuali miglioramenti, crediamo che Fondazione Edoardo Garrone stia già svolgendo un lavoro enorme in termini di supporto e sostegno alle imprese delle aree interne. Il suo ruolo non è quello di sostituirsi agli enti pubblici, ma di agire come facilitatore e promotore di opportunità concrete, e in questo ha dimostrato grande efficacia. I **risultati** parlano chiaro: molte aziende sono nate e hanno trovato stabilità grazie al loro intervento, contribuendo a contrastare lo spopolamento e a rafforzare il tessuto micro-economico territoriale che poi si ripercuote nella possibilità di rimanere, di fare agricoltura e continuare a stare in Appennino. In generale se c'è un **impatto sociale** del fare impresa in Appennino riteniamo sia proprio questo della condivisione della responsabilità tra chi consuma e chi produce, questa circolarità, e il collegamento rispetto a quello che mangiamo, c'è un collegamento diretto che va anche oltre il mero aspetto economico e imprenditoriale, sfiora quasi un aspetto culturale di partecipazione, di condivisione.

Un episodio particolarmente significativo per noi è stato il mantenimento di un rapporto diretto con la Fondazione anche dopo la fine del percorso formativo. In un'occasione, **la Fondazione ha scelto di acquistare da noi i regali di Natale per i propri dipendenti, realizzati con i grani coltivati in Appennino**. Questo gesto ha creato una forma di economia circolare che ci ha riempiti di orgoglio: vedere i frutti del nostro lavoro tornare nelle mani di chi ha contribuito a far nascere la nostra impresa è stata una restituzione simbolica e concreta del valore della comunità.



4.2.1 "ReStartApp"



ReStartApp è un incubatore temporaneo di impresa per il rilancio dell'economia appenninica e prevede un programma formativo intensivo, residenziale e gratuito, rivolto a un massimo di 15 aspiranti imprenditori dell'Appennino provenienti da tutto il territorio nazionale: giovani di età inferiore ai 40 anni, in possesso di idee d'impresa e startup innovative nelle filiere produttive tipiche della montagna (agricoltura, allevamento, agroalimentare, gestione forestale, turismo, artigianato, cultura, manifattura e servizi).

In 10 settimane di formazione, i partecipanti hanno la possibilità di acquisire e perfezionare conoscenze e competenze per l'avvio di imprese attive in ambito montano e mettere a punto un Business Plan della propria idea imprenditoriale.

Per agevolare la realizzazione dei tre migliori progetti, selezionati da una Commissione di valutazione appositamente costituita, Fondazione Edoardo Garrone mette a disposizione tre premi di start up a fondo perduto per un valore complessivo di 60.000 euro.

Nel 2024 il Campus si è svolto a L'Aquila, in collaborazione con **Fondazione Snam ETS**, capofila di un partenariato composto da **Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila**, **Avanzi Spa SB**, **Appennini for All** e **Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Avezzano**.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



STORIE DI GIOVANI IMPRESE

Scopri i reportage
sulle aziende nate dai
Campus ReStartApp
e ReStartAlp



La parola agli stakeholder: intervista a **Marta Luca**, Direttrice Generale di Fondazione Snam, ente capofila del partenariato di Progetto Appennino 2024



Per Fondazione Snam, questa collaborazione è stata un'esperienza di grande valore, permettendoci di conoscere da vicino un territorio nuovo e di costruire un partenariato locale solido, lavorando a stretto contatto con attori locali e ascoltando le loro esigenze per contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

Le competenze e le esperienze delle due Fondazioni si sono integrate in modo sinergico: Fondazione Edoardo Garrone ha messo a disposizione un format consolidato di accompagnamento imprenditoriale e un rigoroso approccio alla valutazione dell'impatto, mentre Fondazione Snam ha apportato la sua esperienza nelle relazioni locali e nella creazione di valore per le comunità.

Per rafforzare ulteriormente questa collaborazione, anche in un'ottica di lungo termine con altri partner attivi nei territori appenninici, potrebbe essere utile promuovere lo scambio di buone **pratiche e casi di successo**, accompagnato da momenti di confronto periodico per valutare eventuali **iniziative sinergiche a supporto degli imprenditori**.

Il modello della Fondazione Garrone si presta alla **replicabilità in altri contesti**, specialmente in aree montane e interne con sfide simili. Un elemento chiave per il successo è l'**identificazione di partner locali affidabili**, capaci di raccogliere le esigenze del territorio e di supportare efficacemente l'implementazione del progetto. Fondamentale è anche l'attivazione di una **community multilivello**, che connetta esperienze locali con reti nazionali e internazionali, facilitando il trasferimento di conoscenze e la creazione di nuove opportunità.

Uno dei momenti più significativi del progetto è stato conoscere in prima persona ed entrare in aula con i giovani aspiranti imprenditori che hanno partecipato al Campus ReStartApp, dove abbiamo potuto ascoltare i loro progetti e condividere esperienze. Questo ha evidenziato non solo il loro forte legame con le tradizioni locali, ma anche la volontà di innovare e superare le sfide burocratiche e amministrative tipiche delle aree interne. La creazione di una **community di imprenditori**, che possano agire da *role model* per le generazioni future, è un risultato tangibile e di grande valore per il territorio.



Indicatore	2024: ReStartApp L'Aquila	Totale (2014-2024)
Candidature	27	582
Giovani formati	9	163
Ore di formazione	330	4.291
Giornate di formazione	54	639

La parola agli stakeholder: intervista a **Greta Manfrin**, titolare di Sylvulae S.r.l. e vincitrice dell'edizione 2023 del Campus ReStartApp

“

ReStartApp è stata un'esperienza straordinaria, oltre ogni aspettativa. Ho scoperto il bando per caso e ho deciso di candidarmi quasi per gioco.

Entrare nel Campus è stata un'opportunità incredibile: quattro mesi intensi, con lezioni quotidiane che coprivano tutti gli aspetti del fare impresa. Questo percorso mi ha permesso di rendermi conto che l'idea iniziale non era sostenibile e di costruire un business plan solido.

Grazie alla Fondazione Edoardo Garrone, ho imparato come investire le risorse disponibili e come fare rete con le realtà locali dell'Appennino. Ho avuto anche la fortuna di vincere il primo premio dell'edizione 2023, che è stato una vera rampa di lancio per la mia attività. Attualmente ricevo ancora supporto attraverso una consulenza post-Campus, un aiuto prezioso per restare sui binari giusti nel mio percorso imprenditoriale.

L'unico aspetto migliorabile potrebbe essere la **logistica**: Sassello, sede del Campus 2023, è difficilmente raggiungibile senza un mezzo proprio, e questo potrebbe scoraggiare alcuni partecipanti. Per il futuro, sarebbe inoltre utile potenziare la **visibilità** della Fondazione nelle piccole realtà appenniniche, dove ancora è poco conosciuta.

”

Indicatore (punteggio medio su una scala da 1 a 3)	Variazione pre-post progetto (ed. 2024)
Competenze di ciascun partecipante al Campus nei seguenti ambiti: - Marketing e comunicazione - Fundraising - Project management - Team work - Business planning e analisi economico-finanziaria - Competenze di natura legale	+23%
Capacità di integrare gli aspetti economici, ambientali e sociali in un progetto imprenditoriale	+16%
Attitudine a considerare sia il ritorno sul progetto imprenditoriale che il contesto di riferimento nella valutazione degli scenari futuri	+24%
Attitudine alla valutazione degli impatti di breve e lungo periodo	+13%

I risultati del monitoraggio dei dati d'impatto confermano l'efficacia del Campus "ReStartApp" nel rafforzare le competenze imprenditoriali dei partecipanti.

Al termine del percorso, il punteggio medio nelle materie oggetto di **formazione** (marketing, fundraising, project management, team work, business planning e analisi economico-finanziaria, competenze di natura legale) ha registrato un incremento del 23%, segnalando un'acquisizione concreta e trasversale di conoscenze. In particolare, i partecipanti hanno migliorato la **capacità di integrare dimensioni economiche, sociali e ambientali nei propri progetti** (+16%) e di **valutare gli scenari futuri considerando sia il ritorno sull'investimento sia il contesto di riferimento** (+24%). Anche l'**attitudine alla valutazione degli impatti nel breve e lungo periodo** ha evidenziato un'evoluzione positiva (+13%).

Questi dati confermano il valore del percorso formativo intensivo e residenziale proposto da ReStartApp, che si conferma un efficace strumento per la promozione di nuova imprenditorialità sostenibile nei territori montani.

⁴ Il questionario ha raggiunto 27 rispondenti nella somministrazione iniziale (maggio 2024) e 9 rispondenti nella somministrazione finale (ottobre 2024).

4.2.2 "Vitamine in azienda"



"Vitamine in Azienda" è un percorso personalizzato di affiancamento, consulenza e coaching rivolto a un massimo di 15 imprese locali, preferibilmente condotte da persone under 40, già attive nel contesto montano che ospita Progetto Appennino.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



I percorsi di accelerazione prevedono **7 incontri individuali** con ciascuna impresa, per affrontare le specifiche problematiche gestionali e manageriali delle singole aziende e favorire lo sviluppo del business, e **3 incontri collettivi**, di carattere formativo più generale, che coinvolgono simultaneamente tutte le imprese selezionate.

Attraverso il percorso, i partecipanti **elaborano competenze e strumenti** tagliati su misura, per consolidare il proprio modello di business, risolvere criticità organizzative, definire strategie e cogliere specifiche opportunità di sviluppo e crescita.

Nel 2024 il progetto ha insistito sul territorio Abruzzese, grazie al supporto di un ampio partenariato composto da **Fondazione Snam ETS, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Avanzi Spa SB, Appennini for All e Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Avezzano.**

Risultati del progetto Vitamine in Azienda – Edizione 2024

Indicatore	2024
Partecipanti	26
Ore di formazione collettiva	12
Ore di consulenza individuale	315
Mesi di attività	9

Impatti del progetto Vitamine in Azienda – Edizione 2024⁵

Indicatore	Variazione pre-post progetto (ed. 2024)
% dei rispondenti che ritengono che le attività svolte durante il periodo di accelerazione siano state funzionali allo sviluppo delle seguenti competenze: - Marketing e comunicazione - Fundraising - Project management - Team work - Business planning e analisi economico-finanziaria - Competenze di natura legale	58%
% di persone che ritengono che le attività svolte durante il periodo di accelerazione siano state funzionali allo sviluppo dell'abilità di pianificare azioni che prendano in considerazione gli impatti economici, sociali e ambientali di breve e medio-lungo periodo	60%
% dei rispondenti che ritengono che l'incontro con Fondazione Edoardo Garrone abbia migliorato la fattibilità del proprio progetto imprenditoriale rispetto all'inizio del percorso	94%

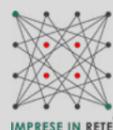
Le iniziative del percorso "Vitamine in Azienda" sono state percepite come particolarmente funzionali: **il 58% dei rispondenti ha riconosciuto un miglioramento significativo delle proprie competenze manageriali** in ambiti strategici grazie alle attività svolte.

Inoltre, il **60% ha dichiarato di aver sviluppato una maggiore capacità di pianificare azioni imprenditoriali considerando congiuntamente gli impatti economici, sociali e ambientali.** L'incontro con Fondazione Edoardo Garrone è stato particolarmente rilevante nel processo di rafforzamento progettuale, con il **94% dei rispondenti che ha riconosciuto un miglioramento nella fattibilità della propria impresa.**

Questi risultati confermano l'efficacia del modello di accelerazione di Vitamine in Azienda, capace di coniugare prossimità territoriale, ascolto attivo e sviluppo sostenibile.

⁵ Il questionario ha raggiunto 23 rispondenti nella somministrazione iniziale (maggio – luglio 2024) e 16 rispondenti nella somministrazione finale (gennaio 2025).

4.2.3 "Imprese in Rete"



Imprese in rete è un percorso gratuito di consulenza e accompagnamento alla nascita o al rafforzamento di progetti di rete tra imprese appenniniche del territorio che ospita Progetto Appennino. Collaborare per soddisfare bisogni ed esigenze comuni e, allo stesso tempo, massimizzare le performance dei singoli è il risultato atteso.

La rete può essere composta da almeno tre aziende che aderiscono su base territoriale, di prodotto o di filiera. L'iniziativa si rivolge fino a un massimo di due gruppi di imprese per ogni edizione.

Ciascun network partecipa a **7 incontri**, durante i quali le imprese sono affiancate da consulenti ed esperti per sviluppare il proprio progetto di rete. Il

percorso permette alle aziende partecipanti di condividere asset o risorse strategiche, centralizzare processi e mettere in comune conoscenze e competenze, per ottenere insieme risultati che individualmente sarebbero irraggiungibili.

Nel 2024 il progetto ha insistito sul territorio Abruzzese, grazie al supporto di un ampio partenariato composto da **Fondazione Snam ETS, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Avanzi Spa SB, Appennini for All e Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Avezzano.**

Risultati del progetto Imprese in rete – Edizione 2024

Indicatore	2024
Partecipanti	8
Ore di formazione collettiva	8
Ore di consulenza individuale	42
Mesi di attività	9



CLICCA QUI
Scopri il progetto



Situazione economico-finanziaria

05.



Provenienza delle risorse economiche investite

Contributi pubblici	-
Contributi privati	2.065.970 €
Raccolta fondi occasionali	-
Erogazioni liberali	-
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.475 €
Altri ricavi, rendite e proventi	8.939 €



Risorse dedicate alle spese di gestione e risorse allocate ai progetti

<i>Spese di gestione</i>	334.658 €
<i>Risorse allocate ai progetti</i>	1.540.405 €



Erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio

Beneficiario/a	Ammontare (€)
Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte	7.000
Società Chimica Italiana – Sez. Liguria	1.000
Associazione Disability Pride Aps	2.000
Associazione Roba da Streije Aps	6.500
Associazione Amici di Cometa onlus	10.000
Dynamo Camp ETS	10.000
Flying Angels Foundation ETS	5.000
FONDAZIONE MUS-E ITALIA ETS	10.000
Università degli Studi di Genova – Ianua Scuola Superiore	10.000



Premi erogati nel 2024*, ma deliberati (di competenza) negli esercizi precedenti:

Beneficiario/a	Ammontare (€)
Terre di Janara, Iolanda Bernardo	37.500
Elisa Pisotti, Latteria artigianale Mulanna	12.500
Sylvulae Srl, Greta Manfrin	37.500
Liliana Graniero, Verde Quadro	12.500



Premi deliberati nel 2024*, ma ancora da erogare:

Premi ReStartApp 2024

75.000 €

*Gli importi sono comprensivi di ritenuta alla fonte

Impegni per il futuro

06

Gentili Stakeholder,

come abbiamo avuto modo di condividere nelle precedenti edizioni del nostro Bilancio Sociale, sin dal 2019 la crescente attenzione e il rafforzamento di competenze verso le pratiche di monitoraggio e valutazione delle nostre iniziative, sono diventate parte fondamentale di un processo organico di sviluppo e pianificazione strategica.

Grazie alle attività di ascolto, ai focus group, alle interviste, ai questionari, alla creazione di *case studies* e alla messa a punto di indicatori sempre più attendibili per le varie dimensioni di impatto, ogni filone di intervento, a ogni ciclo, offre apprendimenti e indicazioni su aree di miglioramento e traiettorie di sviluppo.

Già supportati dalle evidenze raccolte durante i monitoraggi degli anni precedenti, l'edizione 2024 di Progetto Appennino ci ha definitivamente dimostrato l'importanza della rete, non solo tra imprese appenniniche ma anche tra imprese e altri soggetti rilevanti o abilitanti sui territori. Grazie, infatti, alla maturità raggiunta da alcuni processi e dal *network* in questi dieci anni di lavoro, imprese incubate in precedenti edizioni e pronte per ulteriori passi evolutivi, hanno preso parte ai percorsi di accelerazione (Vitamine in Azienda) e di creazione di reti (Imprese in Rete) e addirittura hanno costituito, assieme a Istituzioni private e pubbliche, il partenariato locale di nostro riferimento.

Stiamo già lavorando a una nuova formula di Progetto Appennino che sarà attiva a partire dal 2026 e che, sulla base di tutti gli apprendimenti fatti dal team e dei riscontri da parte degli stakeholder, prevederà:

- un biennio di attività su uno stesso territorio (quindi il doppio del tempo e delle risorse investite);
- una prima fase di ascolto del territorio e mappatura di bisogni o progetti specifici attorno a cui declinare e modellare i programmi "tipici" di Progetto Appennino;
- 2 edizioni del Campus di incubazione nello stesso territorio;
- attività di animazione e formazione propedeutiche ai percorsi di *Business Coaching* per le imprese del territorio e per i decisori locali, per allineare i linguaggi, le competenze, le prospettive di sviluppo e la conoscenza degli strumenti a livello nazionale ed europeo;
- collaborazioni con altre organizzazioni per attivazioni sinergiche a Progetto Appennino sullo stesso territorio (cultura, arte, coesione sociale, etc....).

In parallelo, rispondendo al forte bisogno espresso da tutti gli imprenditori coinvolti nei dieci anni di Progetto Appennino, stiamo mettendo a punto attività per il rafforzamento della rete informale già esistente, con incontri di persona, scambi di esperienze, formazione e aggiornamenti anche su richiesta, sottogruppi tematici per soluzioni di problemi specifici e comuni, avvio di collaborazioni e sviluppo di iniziative condivise.

Per quanto riguarda l'area "scuola e formazione", dati di scenario ed esperienze maturate "sul campo" in tema di povertà educative, crescente scarsità di risorse della scuola pubblica, fragilità culturali, sociali ed economiche che si riproducono e si alimentano l'una con l'altra, ci stanno portando, anno dopo anno a rafforzare l'impegno a favore dei giovani, ampliando i numeri dei beneficiari e alzando costantemente la qualità degli interventi. Il numero studenti coinvolti nelle attività dedicate alle scuole liguri – Tra le righe, Lo spettacolo siamo noi!, AppenninoLAB – è passato da 477 nell'anno scolastico 2023/2024 a 978 per il 2024/2025.

Continueremo a garantire l'alta qualità di tutti gli interventi educativi, partendo da un solido impianto pedagogico, coinvolgendo mentor e tutor di comprovata esperienza, monitorando, a ogni fase, andamento e risultati, studiando buone pratiche e modelli innovativi, rafforzando ulteriormente le attività di valutazione degli impatti. Nel corso dell'A.S. 2025/2026, grazie al contributo scientifico di ASVAPP, implementeremo su "Lo spettacolo siamo noi" una valutazione di impatto controfattuale, la prima mai realizzata nelle scuole liguri.

Con la piena collaborazione di Ufficio Scolastico Regionale, Dirigenti Scolastici, Docenti e Studenti, questa ricerca ci permetterà di dire con certezza se sia possibile rintracciare nei giovani quei cambiamenti e quegli impatti immaginati e voluti in fase di progettazione e attribuirli in modo inequivocabile all'esperienza offerta.

Se i risultati saranno positivi, non solo avremo maturato un apprendimento capace di supportare decisioni di ulteriori investimenti e ampliamento del numero dei beneficiari, ma saremo anche confortati nell'ulteriore ricerca e sviluppo di proposte incentrate sulle potenzialità formative e di coesione sociale del teatro e delle arti in generale (come del resto evidenziato da sempre più numerosi studi e pubblicazioni).

Sempre le evidenze scientifiche sulla valenza formativa e l'impatto sociale di adeguati stimoli estetici, culturali, emotivi e motori, ci stanno indirizzando verso attività dedicate alla fascia 0-6, sempre in ottica di contrasto alla povertà educativa e di sostegno alla genitorialità per i nuclei familiari più fragili. Nel corso del 2025 avvieremo una prima iniziativa in collaborazione con un'organizzazione no profit già attiva sul territorio genovese, valorizzandone l'innovazione del modello e l'esperienza maturata e accompagnandone sviluppo e crescita a favore di un numero sempre maggiore di bambini e famiglie in difficoltà.

I nostri interessi formativi, si stanno infine indirizzando verso i crescenti bisogni di inclusione e orientamento culturale dei giovani migranti; anche in questo caso, il dialogo e la collaborazione con alcune organizzazioni no profit e cooperative del territorio, dovrebbe dar vita a iniziative capaci di replicare modelli di coinvolgimento e benefici del teatro sociale sperimentati con "Lo spettacolo siamo noi".

Per sostenere al meglio gli impegni futuri della nostra Fondazione, stiamo intraprendendo un percorso di evoluzione del nostro modello di Governance:

- introducendo nel Consiglio di Amministrazione (maggio 2025) Consiglieri Indipendenti con specifiche deleghe in base a competenze ed esperienze professionali;
- variando il mix generazionale dei membri del Consiglio provenienti dalla famiglia fondatrice;
- istituendo uno "Youth Steering Committee" (entro 2026) di taglio consultivo, capace di portare la voce e i punti di vista dei più giovani all'interno di un lavoro a loro completamente dedicato e di offrire un'occasione di coinvolgimento e attivazione.

Ringraziando tutti voi per la partecipazione e la vicinanza alle nostre attività, vi aggiorneremo, in occasione del Bilancio Sociale 2025, sugli impegni presi, l'andamento dei percorsi sin qui avviati e le novità che incontreremo in questo anno di lavoro.

Francesca Campora



Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

07

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO Al Bilancio Sociale al 31.12.2024 della Fondazione Edoardo Garrone Ente Filantropico del Terzo Settore

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Genova, 6 Maggio 2025

L'organo di controllo

Pietro Pongiglione



Riccardo Bolla



Emanuela Delucchi



Appendice

08

Relazione di missione 2024

INFORMAZIONI GENERALI

La Relazione di Missione relativa al bilancio al 31/12/2024 della Fondazione Edoardo Garrone è stata redatta ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e secondo le linee guida previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di redazione di bilanci di esercizio per gli enti non profit. La presente Relazione è parte integrante degli altri documenti che costituiscono il bilancio di esercizio, ossia: lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale.

SCHEMA ANAGRAFICA DELL'ENTE

Nome dell'organizzazione:
FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ENTE FILANTROPICO ETS

Codice fiscale: 95093120103

Partita iva: 01984760999

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto: Enti Filantropici

Possesso della personalità giuridica: Sì

Associati, fondatori e partecipazione alla vita sociale

I Soci Fondatori di Fondazione Edoardo Garrone sono San Quirico S.p.A. (Holding della famiglia Garrone – Mondini) ed ERG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Edoardo Garrone vede una rappresentanza di San Quirico S.p.A. e di alcuni membri di diverse generazioni della famiglia Garrone – Mondini. Nell'Organo di Controllo è coinvolta la Responsabile ESG di ERG S.p.A. e lo stesso Direttore Generale proviene da un percorso professionale nel gruppo ERG. La partecipazione dei Soci Fondatori, dei membri della famiglia e di professionisti provenienti dall'azienda, permette a Fondazione di rimanere coerente all'ispirazione e alla mission originaria garantendo al contempo rinnovamento generazionale e competenze professionali e manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione partecipa alla definizione dei programmi pluriennali di attività in coerenza con l'impegno filantropico dichiarato nella Visione e nella Mission e garantisce networking per il positivo sviluppo del lavoro.

L'Organo di Controllo supporta la Fondazione a svolgere la sua attività in coerenza con il quadro normativo di riferimento e le sue progressive evoluzioni.

Lavoratori e volontari

Fondazione Edoardo Garrone ha sei dipendenti, di cui un Dirigente (il Direttore Generale), un quadro (responsabile del coordinamento organizzativo nelle attività gestionali e progettuali) e quattro impiegati (amministrazione, comunicazione, sviluppo progetti). Fondazione non si avvale di volontari, ma si avvale di collaborazioni esterne, con professionisti o consulenti, a seconda delle attività e delle competenze necessarie.

Compensi agli organi sociali

La Fondazione non eroga nessun compenso all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato alla revisione legale, in considerazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Differenze retributive tra lavoratori dipendenti

Lo schema retributivo del personale di Fondazione Edoardo Garrone rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, la differenza retributiva tra i dipendenti non supera il rapporto di uno a otto. Inquadramento e livello di retribuzione corrispondono all'esperienza e alla tipologia di responsabilità definite dall'incarico.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed opera nei seguenti settori:

- dell'educazione, istruzione e formazione anche professionale, ai sensi della legge del 28/03/2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art.5, comma 1, lett. d, D. Lgs. n. 117/17);
- dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art.5, comma 1, lett. i, D. Lgs. n. 117/17);
- della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art.5, comma 1, lett. l, D. Lgs. n. 117/17);
- delle attività di beneficenza diretta e indiretta (art.5, comma 1, lett. u, D. Lgs. n. 117/17).

La Fondazione si finanzia attraverso il contributo dei Soci Fondatori, San Quirico SpA e ERG SpA.

Mission | Principali progetti

Il 2024, in continuità e ulteriore sviluppo di quanto avviato l'anno precedente per "estrarre" significati e indirizzi alle esperienze maturate negli anni, con particolare riguardo a quelli post-pandemia (particolarmente interessanti dal punto di vista dell'elaborazione di risposte innovative) è stato contraddistinto dall'elaborazione di un Piano Strategico Triennale, proiettato a tutto il 2027. Il Piano Strategico 25-27 di Fondazione Edoardo Garrone è stato presentato per la prima volta ai Soci Fondatori nel maggio 2024 e, immediatamente a seguire, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione; è frutto, tra l'altro, di un'approfondita attività di stakeholder engagement che, tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024, tramite survey, interviste, questionari e focus group, ci ha permesso di fare tesoro di punti di vista, bisogni, competenze e idee di soggetti molto diversi tra loro ma tutti interessanti per il nostro lavoro.

Di seguito, in estrema sintesi i principali punti del piano che guiderà lo sviluppo del nostro impegno:

Governance:

- Continuare a garantire il ricambio generazionale e l'alternanza e la pertinenza delle competenze
- Cooptare Consiglieri Indipendenti con specifiche e comprovate esperienze in ambito sociale e culturale
- Creare uno Youth Steering Committee quale organo consultivo del Board e della Struttura e quale ambito di formazione per giovani meritevoli

Progetto Appennino

- Rafforzare la rete con e tra gli imprenditori nati dai percorsi formativi ReStartApp, Vitamine in Azienda e Imprese in Rete (modello Alumni)
- Coinvolgere maggiormente i territori e le Amministrazioni Locali nei percorsi di sviluppo e crescita dei giovani imprenditori della montagna (con impatti positivi per entrambi)

Scuola

- Ampliare gli ambiti di intervento efficaci a un numero maggiore di classi/studenti coinvolgendo professionalità ed eccellenze del territorio
- Mantenere e rafforzare focus su creatività, STE-AM, educazione civica; introdurre educazione affettiva

- Rafforzare le pratiche di monitoraggio e valutazione per legittimare coinvolgimento di docenti e dirigenti scolastici nei programmi offerti e diffondere buone pratiche supportate da robuste evidenze
- Estendere il lavoro alla fascia 0-6

Sociale

- Rafforzare le piccole realtà interessanti e innovative del territorio
- Lavorare per lo sviluppo di giovane imprenditorialità sociale

Arte e Cultura

- Puntare sulla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Genova (o delle aree interne) grazie al coinvolgimento e alla formazione dei più giovani
- Promuovere a Genova la nascita di un Circolo Lettori

PROGETTO APPENNINO®

La quarta edizione di **Progetto Appennino®** è stata realizzata in Abruzzo e precisamente a L'Aquila, in collaborazione con un partenariato guidato da Fondazione Snam e composto, tra gli altri da **Fondazione Cassa di Risparmio de L'Aquila, Università de L'Aquila, Avanzi e Appennini for All**.

È stata un'edizione particolarmente significativa perché, a 10 anni dal primo Campus ReStartApp del 2014, ha dimostrato la maturità di Progetto Appennino e la sostenibilità dei risultati raggiunti in questo periodo: per la prima volta, infatti, una delle imprese nate da Campus precedenti – Appennini for All – è entrata a far parte del partenariato locale che ha presentato la candidatura alla "call per i territori" e ben tre imprese sempre nate da precedenti Campus ReStartApp – Appennini for All, Lamantera e Caratteri Fusi – hanno preso parte a Vitamine in Azienda e Imprese in Rete in qualità di imprese già avviate del territorio abruzzese.

Tutte le attività formative di Progetto Appennino 2024 - Campus "**ReStartApp**", "**Vitamine in azienda**" e "**Imprese in rete**" - si sono svolte con regolarità, efficacia e soddisfazione di tutti i partecipanti. Nel mese di luglio 2024 è stata lanciata la "Call per i territori 2025"; immediatamente, ha dimostrato un forte interesse il Comune di Castel del Giudice (Molise), territorio da sempre molto attento al nostro lavoro e da poco vincitore del Bando Borghi PNRR.

PROGETTI PER LE SCUOLE

Nel 2024 Fondazione Edoardo Garrone ha coinvolto circa 850 studenti delle scuole liguri di ogni ordine e grado nei progetti di formazione dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile, all'espressione artistica come elaborazione sociale e storica e allo sviluppo di competenze trasversali.

Tutte le attività sono monitorate, in continuità con le edizioni precedenti, per garantire il progressivo miglioramento dei processi e per valutare gli impatti effettivamente generati rispetto agli obiettivi identificati in partenza. In particolare, nelle 30 classi coinvolte ne "Lo Spettacolo siamo noi!", è stata avviata con ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo e l'Analisi delle Politiche Pubbliche), la prima fase di una valutazione di impatto controfattuale che sarà completata nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 e che consentirà di attribuire con certezza e robustezza i cambiamenti riscontrati nei giovani e nei gruppi classe alle attività appositamente studiate e proposte.

AppenninoLAB

Nel 2024 è stata realizzata la quarta edizione della nuova formula di "**AppenninoLAB**" che ha beneficiato di una serie di miglioramenti progettuali maturati grazie all'attività di monitoraggio e valutazione delle precedenti edizioni, che ha raccolto contributi e punti di vista da studenti, docenti e tutors.

AppenninoLAB si conferma un progetto formativo multidimensionale dedicato agli studenti delle Secondarie di Secondo Grado, per **accompagnarli alla scoperta delle risorse e delle potenzialità dei territori appenninici e, al contempo, offrirgli esperienze di cittadinanza attiva e responsabile capaci di mettere concretamente a frutto le competenze del loro specifico percorso formativo**.

Sei classi di altrettanti Istituti Scolastici della secondaria di secondo grado di Genova con indirizzi differenti tra loro – Liceo Artistico Klee Barabino, Istituto Turistico Ruffini, Istituto Agrario Marsano, Istituto Alberghiero Bergese, Liceo Scienze Umane Emiliani, Liceo Scientifico opzione Scienze applicate Calvino – guidati da mentor ed esperti e grazie a una serie di sopralluoghi sul territorio e di incontri con diversi attori locali, hanno lavorato assieme nel corso di un intero anno scolastico per ideare e

realizzare un sito di promozione turistica dedicato al territorio ospite (in questo caso Campo Ligure) e un vero e proprio evento di valorizzazione e promozione dell'Appennino. La Giornata dell'Appennino si è svolta il 22 maggio 2024 a Campo Ligure e, oltre ai 120 studenti e ai docenti delle classi coinvolte, ha visto la vivace e ampia partecipazione di istituzioni e abitanti del luogo.

Un progetto ampio e articolato, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, focalizzato sulla collaborazione tra percorsi formativi differenti, lo scambio e la complementarità delle competenze, che ha visto l'inquadramento di una parte del lavoro nell'ambito di 25 ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex alternanza scuola – lavoro).

Educazione Civica ed Espressione Artistica

Stiamo proseguendo l'impegno avviato nel 2022 che si avvale dell'elaborazione artistica per consentire a studenti e docenti un coinvolgimento vivo ed emozionale nell'elaborazione dei temi rilevanti per le grandi sfide sociali, ambientali ed economiche del nostro tempo:

Lo spettacolo siamo noi!: 30 classi – 4 di primaria, 24 di secondaria di primo grado e 2 di secondaria di secondo grado, per un totale di circa 600 studenti - lavorano per un anno intero accompagnati da autori di teatro, attori professionisti, esperti di regia, scenografia e luci e, ovviamente dai loro docenti, per **approfondire e interpretare un tema di educazione civica in chiave teatrale: obiettivo finale è la realizzazione e la messa in scena di una vera e propria pièce teatrale grazie alla quale, gli studenti coinvolti, avranno toccato e metabolizzato ogni aspetto di quella tematica e si saranno messi alla prova con nuove competenze e linguaggi inediti.**

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il percorso è stato arricchito e reso più intenso ed efficace grazie alla collaborazione con Philosophy for Children, che ha realizzato alcuni incontri con docenti e studenti per approfondire le tematiche, affinare le capacità di ascolto e stimolare il pensiero critico.

Tra le righe: 8 classi di primaria lavorano accanto a famosi autori di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza esplorando e approfondendo temi di educazione civica grazie ai linguaggi della narrazione e dell'illustrazione. Il percorso accompagna gradualmente gli studenti a elaborare un proprio messaggio in forma letteraria, assumendosi la piena responsabilità "autoriale", nel contenuto e nella forma espressiva. Al termine del percorso, in occasione del *Sarvego Festival* i giovani, con il supporto degli autori e dei docenti, avranno l'opportunità di condividere con altri studenti i loro elaborati. Il progetto è realizzato in collaborazione con gli esperti della Rivista e del Premio Andersen.

L'anno scolastico 2024/2025 è stato caratterizzato da un focus su STEAM e osservazione e disegno in natura come accessi privilegiati alla conoscenza e rispetto dell'ambiente e all'esercizio delle materie scientifiche.

SETTORE FILANTROPICO NAZIONALE

Nel 2024, Fondazione Edoardo Garrone ha ospitato a Genova l'Assemblea Annuale dei Soci Assifero. È stata una preziosa occasione per rafforzare il ruolo della Fondazione quale membro attivo della comunità filantropica nazionale e per portare nella nostra città, da tutta Italia, attori e temi delle grandi sfide sociali e culturali del nostro tempo.

Linee di sviluppo

Di seguito alcuni dei primi sviluppi del Piano Strategico 2025-2027.

Progetti per le scuole | Tavolo "Fondazioni a scuola" | Poli 0-6

Un gruppo di lavoro composto da 9 Fondazioni Private – Fondazione Edoardo Garrone, Fondazione De Agostini, Fondazione Bulgari, Fondazione Agnelli, Fondazione Bolton for Education, Fondazione Marco Pittini, Fondazione Mus-e Italia, The Human Safety Net e Fondazione Golinelli – e

avviato nel 2022 per mappare l'impegno a favore delle scuole pubbliche e verificare opportunità di collaborazione, sul finire del 2024 ha deciso di dare vita a un programma congiunto di azioni a sostegno dei Poli 0-6 quali luoghi prioritari di sviluppo di comunità educanti, di sviluppo di pratiche innovative a favore del benessere dei più piccoli e di sostegno alla genitorialità di famiglie fragili.

Sostegno alle piccole realtà innovative del territorio

Il percorso di conoscenza e approfondimento con il Circolo Oasis e la condivisione di questa eccellenza con Fondazione Compagnia di San Paolo, ha portato alla definizione di una collaborazione a tre che, a partire dal 2025, vedrà le due Fondazioni impegnate a sostenere lo sviluppo del Progetto Radici Felici di Circolo Oasis – progetto a favore del positivo inserimento delle famiglie migranti con il Nido come luogo primario del benessere dei bambini, del sostegno alla genitorialità e della condivisione di servizi e pratiche di welfare e welfare culturale. L'accompagnamento non sarà solo di tipo economico ma anche di trasferimento di competenze e monitoraggio dei risultati.

Ingresso nel Consiglio di Amministrazione di membri indipendenti

È stato avviato il dialogo con due professioniste di comprovata esperienza nell'ambito sociale e culturale, per tragarne la cooptazione in Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025.

Struttura interna e governance

Gli incontri del Consiglio di Amministrazione, anche se in modalità on-line, si sono svolti con la consueta regolarità per condividere le linee progettuali, gli stati di avanzamento gestionale e per le dovute delibere in tema di budget, preconsuntivo e bilancio.

La Fondazione si è avvalsa, come consuetudine, di alcuni consulenti esterni con specifiche e comprovate competenze in ambiti rilevanti per i propri progetti. Nel corso del 2024, come da specifico accordo siglato con il proprio personale, Fondazione Edoardo Garrone si è avvalsa di Smart Working, per un totale di 8 giorni al mese per ciascun dipendente.

Eventi di rilievo dei primi mesi del 2025:

Campus ReStartApp 2024 | premi di start-up: al termine del consueto e accurato iter di valutazione dei business plan, a gennaio 2025 la Commissione ha attribuito i seguenti premi di start-up:

- 1° premio a "RiPonza" di Rasema Ronci (€ 30.000)
- 2° premio a "Magic Lake Keepers" di Francesca Cimmino (€ 20.000)
- 3° premio a "Wildnet" di Valerio Prosseda (€ 10.000)

Tutti i destinatari dei premi di start-up beneficeranno anche di un percorso di consulenza personalizzata post-Campus della durata di 12 mesi. L'evento di premiazione si è svolto il 20 febbraio 2025 a L'Aquila presso la sede di Fondazione Cassa di Risparmio de L'Aquila e ha visto un'ampia partecipazione di tutto il territorio.

Progetto Appennino 2025: a seguito dei sopralluoghi e dei colloqui di approfondimento previsti dal percorso di selezione delle candidature, nel mese di febbraio abbiamo comunicato che la quinta **edizione di Progetto Appennino** si svolgerà **sull'appennino molisano** - e precisamente a Castel del Giudice - in collaborazione con il Comune di Castel del Giudice, vincitore della linea A del Bando Borghi PNRR, capofila di un partenariato composto, tra gli altri, da GAL Alto Molise, Provincia di Isernia, Concooperative Molise, Legacoop Molise, CIA – Agricoltori Italiani Molise e UNIMOL - Università degli Studi del Molise.

Evento 20 anni Fondazione Edoardo Garrone: Con l'inizio del nuovo anno, hanno subito preso il via le attività di organizzazione dell'evento per i 20 anni di Fondazione Edoardo Garrone che si svolgerà a Genova nel mese di maggio 2025 e sarà aperto al coinvolgimento della cittadinanza.

Criteria di bilancio ed eventuali modifiche agli schemi

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 c.1 del Codice del Terzo Settore, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla Relazione di Missione. Gli schemi di bilancio utilizzati per la redazione sono conformi a quelli emanati dal D.M. del 05/03/2020. Negli schemi di bilancio, così come nella presente relazione di missione, i dati sono esposti in unità di euro ai sensi dell'art. 2423 c.c., previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro. Il bilancio dell'esercizio, sia nelle componenti di Stato Patrimoniale sia di Rendiconto di Gestione, è posto a confronto con le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione

La predisposizione del presente bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli Enti del Terzo Settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Materiali e Immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni di natura strumentale è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- software: 20%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%
- impianti: 20%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche e telefonia mobile: 20%.

Gli oggetti/opere d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non sono assoggettati ad ammortamento, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dalla Riserva di Patrimonio vincolata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2009 relativa a parte dell'avanzo di gestione 2008 portato ad incremento del "Fondo di dotazione" e dall'avanzo/disavanzo di periodo.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono le appostazioni operate nella successione dei bilanci per fronteggiare passività di esistenza probabile o certa, il cui ammontare o la data non risultano determinabili alla chiusura dell'esercizio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono separatamente indicati in caso di durata residua superiore a cinque esercizi con indicazione delle eventuali garanzie reali da cui sono assistiti.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

L'ente nell'esercizio 2015 ha iniziato a svolgere attività commerciale per la quale sono stanziati le imposte sui redditi di competenza. Nell'esercizio 2024 la Fondazione non ha svolto attività commerciale imponibile IRES.

Per l'attività non commerciale (prevalente) resta a carico dell'esercizio la sola Irap sul costo del personale dipendente o sulle collaborazioni, secondo le aliquote e le norme vigenti.

Proventi e Oneri

Gli oneri di periodo iscritti secondo i criteri dell'inerenza e competenza temporale ed economica.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.740 (€ 1.098 nel precedente esercizio).

Trattasi di un software acquistato nell'esercizio.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2024
Software	1.098	0	0	244	854
Altre	0	5.429	0	543	4.886
Totali	1.098	5.429	0	787	5.740

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 166.563 (€ 170.444 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2024
Macchine d'ufficio elettro.	5.211	3.326	0	2.603	5.934
Macchine ordinarie d'ufficio	14.955	0	0	3.543	11.412
Telefonia mobile	3.656	0	0	1.061	2.595
Impianti	0	5.429	0	543	4.886
Statua Pasherienaset	146.622	0	0	0	146.622
Totali	170.444	8.755	0	7.750	171.449

La statua rientra nella categoria oggetti/opere d'arte e di conseguenza non è soggetta ad ammortamento.

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.120.199 (€ 940.520 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Verso associati e fondatori	1.000.170	0	0	1.000.170
Verso enti pubblici	0	0	0	0
Verso soggetti privati per contributi	61.800	0	0	61.800
Crediti tributari	0	0	0	0
Verso altri	58.229	0	0	58.229
Totali	1.120.199	0	0	1.120.199

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Verso associati e fondatori	854.000	1.000.170	146.170
Verso enti pubblici	0	0	0
Verso soggetti privati per contributi	26.800	61.800	35.000
Crediti tributari	2.519	0	-2.519
Verso altri	57.201	58.229	1.028
Totali	940.520	1.120.199	179.679

I crediti verso associati e fondatori si riferiscono a contributi da ricevere da San Quirico per € 1.000.170. I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Science Expo Center per € 57.191. Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 642.475 (€ 653.342 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	653.102	642.403	-10.699
Denaro e valori in cassa	240	72	-168
Totali	653.342	642.475	-10.867

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 107.567 (€ 55.572 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	55.572	107.567	51.995
Totali	55.572	107.567	51.995

Tali poste misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a:

- spese sostenute per posti auto di competenza 2025 (€ 2.503)
- costi per telefonia (Fastweb) di competenza 2025 (€ 1.812)
- costi sostenuti per il progetto Campus 2025 (€ 15.425)
- costi sostenuti per il progetto "Tra le righe" 2025 (€ 13.666)
- costi sostenuti per il progetto Appennino Lab di competenza 2025 (€ 6.344)
- costi sostenuti per il progetto "Lo spettacolo siamo noi! Educazione civica a teatro" di competenza 2025 (€ 55.914)
- costi sostenuti per il progetto "Scuola leggendo" di competenza 2025 (€ 3.362)
- costi per redazione bilancio sociale 2025 (€ 6.051)
- costi per software, canoni di competenza 2025 (€ 210)
- costi per comunicazione e ufficio stampa 2025 (€ 641)
- costi per note spese (€ 1.151).

Passivo

A) Patrimonio netto

Il patrimonio esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.265.286 (€ 1.060.966 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio.

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione risultato d'esercizio	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	600.000	0	0	0	600.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO:					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	460.966	204.320	0	0	665.286
IV - AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0
Totali	1.060.966	204.320	0	0	1.265.286

In ossequio al principio contabile OIC 35, viste le risorse disponibili, sono stati accantonati a riserva vincolata € 204.320 destinata a progetti futuri. In particolare tale accantonamento è destinato alla realizzazione dell'evento "Vent'anni di Fondazione Edoardo Garrone" che è programmato per il mese di maggio 2025.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	600.000	Apporto	Indisponibile	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO:				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	665.286	Avanzo di gestione	Disponibile	106.567
Totali	1.265.286			106.567

B) Fondi per rischi e oneri

Nella voce Fondi per rischi e oneri è stato stanziato un fondo spese future per progetti che accoglie costi inseriti a budget ma non ancora certi nel loro ammontare e riguardano principalmente le consulenze post campus.

Di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
Altri	74.690	37.117	-26.996	85.335
Totali	74.690	37.117	-26.996	85.335

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 234.979 (€ 212.500 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
TFR Dip.	212.500	22.479	0	-2.157	234.979
Totali	212.500	22.479	0	-2.157	234.979

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'imposta di rivalutazione e degli utilizzi nel corso dell'esercizio.

L'organico della Fondazione medio per l'esercizio 2024 è così composto:

Organico	Numero
Dirigenti	1
Impiegati tempo pieno	2
Impiegati tempo parziale	3

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 370.311 (€ 443.168 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	858	1.656	798
Debiti verso fornitori	201.616	183.669	-17.947
Debiti tributari	17.152	18.684	1.532
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	19.221	20.503	1.282
Debiti verso dipendenti e collaboratori	215	999	784
Altri debiti	131.250	116.250	-15.000
Totali	370.311	341.762	-28.549

La voce altri debiti comprende i contributi da erogare per € 116.250.

Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi e non sono assistiti da garanzie.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a € 115.182 (€ 102.509 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	102.509	115.182	12.673
Totali	102.509	115.182	12.673

Tali poste misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei passivi si riferiscono agli oneri differiti sul personale dipendente e a conguagli di premi assicurativi.

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi e ricavi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.660.676	2.074.909	414.233

Il dettaglio dei proventi risulta essere il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Contributi San Quirico Spa	1.474.000	1.850.170	376.170
Contributi ERG Spa	100.000	100.000	0
Contributi da soggetti privati			
	81.800	115.800	34.000
Altri ricavi, rendite, e proventi			
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi	4.876	4.422	-454
Contributo in conto esercizio per credito pubblicità e rimborsi spese	0	4.517	4.517
Avanzi esercizi precedenti impiegato nella gestione corrente	0	0	0
	1.660.676	2.074.909	414.233

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.244	4.475	231

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Da proventi bancari	4.244	4.475	231
	4.244	4.475	231

Oneri e costi

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/202	Saldo al 31/12/202	Variazioni
1.364.844	1.704.072	339.228

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.124	1.420	-1.704
Servizi	979.764	912.875	-66.889
Godimento beni di terzi	39.914	42.241	2.327
Costo del personale	334.452	392.006	57.554
Oneri diversi di gestione	114.157	151.210	37.053
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	204.320	204.320
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-106.567	0	106.567
	1.364.844	1.704.072	339.228

E) Costi e oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/202	Saldo al 31/12/202	Variazioni
290.011	362.829	72.818

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Servizi	130.045	197.703	67.658
Godimento beni di terzi	94.143	98.275	4.132
Costo del personale	55.318	57.796	2.478
Ammortamenti	5.392	7.994	2.602
Altri oneri	5.113	1.061	-4.052
	290.011	362.829	72.818

Conclusioni

Il presente bilancio di esercizio è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale/finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2024, che chiude in pareggio.

Genova, 31 marzo 2025

Il Direttore Generale
Francesca Campora



Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.420	3.124	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.950.170	1.574.000
2) Servizi	912.875	979.764	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	42.241	39.914	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	392.006	334.452	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
5 bis) svalutazioni delle imm. materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	115.800	81.800
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	151.210	114.157	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	204.320	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.939	4.876
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-106.567	11) Rimanenze finali		
TOTALE	1.704.072	1.364.844	TOTALE	2.074.909	1.660.676
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	370.837	295.831
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		

4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) svalutazioni delle imm. materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	6		1) Da rapporti bancari	4.475	4.244
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
TOTALE	6	0	TOTALE	4.475	4.244
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	197.703	130.045	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	98.275	94.143			
4) Personale	57.796	55.318			
5) Ammortamenti	7.994	5.392			
5bis) svalutazioni delle imm. materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	1.061	5.113			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
TOTALE	362.829	290.011	TOTALE	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	2.066.906	1.654.855	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.079.384	1.664.920
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	12.478	10.065
			Imposte	12.478	10.065
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0

Genova, 31 marzo 2025

Il Direttore Generale
Francesca Campora



Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	854	1.098
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	4.886	
Totale	5.740	1.098
II - immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni	166.563	170.444
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	166.563	170.444

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli		
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni	172.303	171.542
C) attivo circolante:		
I - rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	0	0
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori	1.000.170	854.000

3) verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi	61.800	26.800
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari		2.519
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	58.229	57.201
Totale	1.120.199	940.520
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale	0	0
IV - disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	642.403	653.102
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	72	240
Totale	642.475	653.342
Totale attivo circolante	1.762.674	1.593.862
D) ratei e risconti attivi	107.567	55.572
TOTALE ATTIVITA'	2.042.544	1.820.976

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) patrimonio netto		
I - fondo di dotazione dell'ente	600.000	600.000
II - patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	665.287	460.966
3) riserve vincolate destinate da terzi		
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0
Totale	1.265.287	1.060.966
B) fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	85.335	74.690
Totale	85.335	74.690
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.979	212.500
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	1.656	858
2) debiti verso altri finanziatori		

3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		23
7) debiti verso fornitori	183.669	201.616
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	18.684	17.152
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.503	19.221
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	999	215
12) altri debiti	116.250	131.250
Totale	341.762	370.311
E) ratei e risconti passivi	115.182	102.509
TOTALE PASSIVITÀ	2.042.544	1.820.976

Genova, 31 marzo 2025

Il Direttore Generale
Francesca Campora



Bibliografia

Fancourt D, Finn S., *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review*, Copenhagen: WHO Regional Office for Europe, Health Evidence Network (HEN) synthesis report 67, 2019. Disponibile su: <https://iris.who.int/handle/10665/329834> (consultato il 21 marzo 2025).

Greenberg, Z., Farja, Y., & Gimmon, E. (2018), *Embeddedness and growth of small businesses in rural regions*. *Journal of Rural Studies*, 62, 174-182.

Monica Pratesi (Istat), *La sfida della povertà educativa: primi risultati su esiti scolastici e risorse educative*, presentazione a Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile, Bertinoro (FC), 12 ottobre 2024. Disponibile su: https://www.legiornatedibertinoro.it/wp-content/uploads/2024/10/GdB2024_Pratesi.pdf (consultato il 21 marzo 2025).

Müller, S., & Korsgaard, S. (2018), *Resources and bridging: the role of spatial context in rural entrepreneurship*. *Entrepreneurship & Regional Development*, 30(1-2), 224-255.

Slawinski, N., Winsor, B., Mazutis, D., Schouten, J. W., & Smith, W. K. (2021), *Managing the paradoxes of place to foster regeneration*, *Organization & Environment*, 34(4), 595-618.

Riconoscimenti e gruppi di lavoro

Publicazione a cura di



Fondazione Edoardo Garrone

Via San Luca 2
16124 Genova

Gruppo di lavoro (in ordine alfabetico)

Francesca Campora, Francesca Cantalupo, Giorgia Casari, Monica Ghio, Elisa Romeo

Supporto tecnico e scientifico

ARCO Action Research for CO-development

Gruppo di lavoro:

Alessandro Fusi, Carmela Nitti, Silvia Mugnaini

Revisione scientifica

Prof. Luca Bagnoli

Progetto grafico

Ilaria Corrieri e Barbara Palla

Si ringraziano le persone che hanno partecipato ai focus group

Alessandro Garrone, Carola Clavarino, Maria Garrone, Olimpia Garrone, Riccardo Bolla, Emanuela Delucchi, Pietro Pongiglione

Un ringraziamento va anche alle persone che hanno partecipato alle interviste (in ordine alfabetico)

Miguel Acebes Tosti, Marta Luca, Greta Manfrin, Francesca Mereta, Paolo Piano, Marianna Pisanu

Infine, un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo alla compilazione del questionario.

2024

BILANCIO SOCIALE

Fondazione Edoardo Garrone



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE